

UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE

GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Anno Accademico 2017-2018

CALENDARIO ACCADEMICO

9 ottobre 2017	Inizio lezioni primo semestre
24 ottobre 2017	Welcome Day per matricole (Aula Caravella Santa Maria Dibit 1) dalle ore 11 alle ore 12
1 novembre 2017	Festa di Ognissanti
7 dicembre 2017	Festa patronale di Milano
8 dicembre 2017	Festa dell'Immacolata
dal 27 dicembre 2017 al 5 gennaio 2018	Festività natalizie
26 gennaio 2018	Termine lezioni primo semestre
dal 29 gennaio al 2 marzo 2018	Esami: appelli invernali
dal 26 febbraio al 2 marzo 2018	Tesi di laurea: discussione invernale (anno accademico 2016-2017)
12 marzo 2018	Inizio lezioni secondo semestre
dal 29 marzo al 3 aprile 2018	Festività pasquali
25 aprile 2018	Festa della Liberazione
30 aprile 2018	Sospensione delle lezioni
1 maggio 2018	Festa del Lavoro
22 giugno 2018	Termine lezioni secondo semestre
dal 25 giugno al 27 luglio 2018	Esami: appelli estivi
dal 16 luglio al 20 luglio 2018	Tesi di laurea: discussione estiva
dal 3 settembre al 28 settembre 2018	Esami: appelli autunnali
dal 22 al 26 ottobre 2018	Tesi di laurea: discussione autunnale

I N S E G N A M E N T I P R I M O A N N O

Civiltà greco-latina I	II semestre	<i>Frequenza non obbligatoria</i>
Estetica e forme del fare	II semestre	<i>Frequenza non obbligatoria</i>
Filosofia del linguaggio	I semestre	<i>Frequenza obbligatoria</i>
Filosofia morale	II semestre	<i>Frequenza obbligatoria</i>
Lingua inglese	annuale	<i>Frequenza obbligatoria</i>
Logica formale	I semestre	<i>Frequenza obbligatoria</i>
Pensare filosofico e metafisica	I semestre	<i>Frequenza non obbligatoria</i>
Storia della filosofia	I semestre	<i>Frequenza non obbligatoria</i>

CIVILTÀ GRECO-LATINA I

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore e dal 2014 professore associato di Storia della filosofia antica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, Il Prato, Padova 2011.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patočka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; *Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; *Giamblico, I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; *Gorgia, Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@unisr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia greca e romana nel bacino del Mediterraneo dall'età arcaica fino alla caduta dell'Impero romano d'Occidente come cornice geografica e storica in cui la filosofia antica è nata e si è sviluppata. Nella parte monografica si analizzeranno le teorie dell'età classica sulla storia politica della Grecia, sulla nascita e sulla decadenza della democrazia ateniese e sul complesso rapporto tra l'intellettuale e il potere.

Testi di riferimento

A. Toynbee, *Il mondo ellenico*, Einaudi, Torino 1967

Platone, *Repubblica* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Platone, *Lettere* (in particolare la VII e la VIII, qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Senofonte, *Ierone* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Aristotele, *Politica e Costituzione di Atene* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Aristotele, *Epistola sull'Impero ad Alessandro*, Mimesis, Milano 2017

L. Strauss – A. Kojève, *Sulla tirannide*, Adelphi, Milano 2010

E. Dallari, *Il problema del politico*, Il Prato, Padova 2017.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ESTETICA E FORME DEL FARE

Francesco Valagussa – Professore associato di Estetica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione nel 2005, laurea magistrale in Filosofia nel 2007. Borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del Prof. Vincenzo Vitiello. Ha curato opere di Bertrando Spaventa, Kant, Hegel, Simmel, Benjamin e Musil. Membro della Società italiana di estetica (SIE). Vice coordinatore del Centro di Ricerca di metafisica e filosofia delle arti – Diaporein.

Tra le sue opere recenti: *L'età della morte dell'arte*, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Roma 2013; *La scienza incerta*, Roma 2015; *Il globo senza legge. Saggio su Moby Dick*, Milano 2016.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@unisr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

Arte, immagine e pensiero.

Il corso si propone di affrontare la problematicità dell'arte e lo statuto dell'immagine nel pensiero occidentale, con particolare riferimento al loro significato metafisico. Nella prima parte del corso la questione verrà affrontata attraverso la lettura del *Sofista* di Platone; nella seconda parte si proietterà il tema in ambito storico mediante l'analisi di alcuni passaggi dell'*Estetica* di Hegel.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

Platone, *Sofista* – qualsiasi edizione

G.W.F. Hegel, *Estetica* – qualsiasi edizione

M. Heidegger, *L'essenza della verità*, Milano 2009³

M. Heidegger, *Il "Sofista" di Platone*, Milano 2014

M. Cacciari, *Il fare del canto*, in *Le forme del fare*, Napoli 1987.

Testi di riferimento integrativi per gli studenti non frequentanti:

T. Tatarkiewicz, *Storia dell'estetica*, Torino 1980, 3 voll.

M. Migliori, *Il disordine ordinato. La filosofia dialettica di Platone*, Macerata 2013, 2 voll.

G. Gentile, *La filosofia dell'arte*, Firenze 2003

E. Wind, *L'eloquenza dei simboli*, Milano 1992

E. Havelock, *Cultura orale e civiltà della scrittura da Omero a Platone*, Roma-Bari 1996

G.C. Argan, *Salvezza e caduta nell'arte moderna*, Milano 1977

P. Szondi, *La teoria hegeliana della poesia*, in *La poetica di Hegel e Schelling*, Torino 1986

M. Cacciari, *Note di estetica hegeliana*, I e II, in "Angelus Novus", 1964, pp. 1-33 e 166-188

P. D'Angelo, *Simbolo e arte in Hegel*, Roma 1989.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento al termine delle lezioni.

Note

Si consiglia di seguire, durante il primo semestre, il seminario a cura del dott. Giacomo Petrarca, *Logiche del sacro. Legge, comunità e relazione.*

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Claudia Bianchi - E' professore ordinario di Filosofia e Teoria dei linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele; dal 2016 è Presidente del Corso di Laurea in Filosofia dello stesso Ateneo. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA – École Polytechnique di Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, 10a ed. 2016) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009). È curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicla Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005, 3a ed. 2010). Dal 2014 è Visiting scholar presso il NeTS – IUSS Center for Neurocognition and Theoretical Syntax, Pavia. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito della filosofia analitica del linguaggio, della pragmatica e della filosofia del linguaggio femminista.

Homepage: <http://www.univr.it/k-teacher/bianchi-claudia-giovanna-daniela/>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia2@univr.it

Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il corso costituisce un'introduzione alla filosofia del linguaggio e più in generale alla filosofia analitica contemporanea – la tradizione di pensiero nata nel XX secolo che rappresenta oggi lo stile filosofico delle università anglo-americane, ed è riconducibile alle figure di Frege, Russell, Wittgenstein, Carnap, Quine. Vengono affrontate le questioni cruciali della filosofia del linguaggio discusse nel dibattito odierno (rapporto tra linguaggio e realtà e tra linguaggio e mente, nozioni di verità, significato e riferimento, distinzione fra competenza semantica e competenza pragmatica) con particolare attenzione agli usi comunicativi del linguaggio.

Il corso si articola in due parti:

Prima parte: *Introduzione alla filosofia analitica*. Viene introdotto il dibattito contemporaneo sulle nozioni di verità, significato, riferimento, identità, necessità, mondi possibili. Vengono esaminati i testi classici sull'argomento (Frege, Russell, Wittgenstein, Carnap) fino alle teorie più recenti su nomi propri, descrizioni definite, termini di sostanza.

Seconda parte: *La filosofia del linguaggio ordinario*. Viene approfondito il contributo della filosofia del linguaggio ordinario (Wittgenstein, Austin, Grice, Searle) che, a partire dagli anni '50, ha dato vita alla disciplina della pragmatica. La pragmatica studia l'uso del linguaggio in concrete situazioni comunicative, e analizza i meccanismi, le regolarità, le strategie, i sistemi di aspettative che sono all'opera in ogni scambio linguistico e rendono possibile la comunicazione.

Testi di riferimento

Relativamente alla prima parte:

D. Marconi, *La filosofia del linguaggio da Frege ai giorni nostri*, Torino, UTET, 1999 (e ristampe)

P. Tripodi, *Storia della filosofia analitica. Dalle origini ai giorni nostri*, Roma, Carocci, 2015

A. Iacona e E. Paganini (a cura di), *Filosofia del linguaggio*, Milano, Cortina, 2003.

Relativamente alla seconda parte:

C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Roma-Bari, Laterza, (10 ed. 2016).

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA MORALE

Francesca Pongiglione - Ricercatrice per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto.

Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali.

È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Il corso si propone di offrire una panoramica della filosofia morale affrontando i temi salienti su cui si snoda il dibattito etico contemporaneo, rintracciandone le origini nella storia del pensiero. Nella parte generale del corso verranno ripercorse le tappe salienti del pensiero morale, analizzate le principali teorie normative e alcuni dei loro esponenti. Parte integrante sarà il seminario su "La critica della morale" tenuto dalla dott.ssa Maria Russo.

Nella parte di approfondimento ci si concentrerà sul concetto di evoluzione morale, in particolare in relazione allo sviluppo del concetto di diritti soggettivi.

Parte generale (38 ore):

1. Introduzione alla filosofia morale
2. Il pensiero morale nella storia del pensiero: le tappe principali
3. Le teorie normative: etica deontologica, etica consequenzialista ed etica delle virtù
4. Analisi dei seguenti classici del pensiero morale:
 - a. Platone, *La Repubblica*
 - b. Hume, *Trattato sulla natura umana*
 - c. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*
5. Seminario "La critica della morale" (dott.ssa Russo)

Parte monografica (16 ore):

1. L'evoluzione del pensiero morale
2. Dal diritto oggettivo ai diritti soggettivi
3. Diritti e doveri morali.

Testi di riferimento

Bibliografia parte generale (parziale - la bibliografia completa verrà comunicata durante il corso):

Platone, *La Repubblica*

Hume, *Trattato sulla natura umana*

Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*.

Bibliografia parte monografica (parziale - la bibliografia completa verrà comunicata durante il corso):

N. Bobbio, *L'età dei diritti*

I. Kant, *Scritti di storia, politica e diritto*

R. Dworkin, *I diritti presi sul serio*.

Orario di ricevimento

La docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

L I N G U A I N G L E S E

Frank Bagg - Laureato in Storia (B.A.) e Linguistica Applicata (M.A.) con specializzazione nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua (ESL/EFL). Ha insegnato presso University of South Florida e University of Central Florida, ed è attualmente direttore didattico di Working Solution, un'organizzazione di servizi linguistici (corsi, seminari, traduzioni e revisioni di testi). Consulente e docente di corsi di inglese per aziende, enti e fondazioni (Unione Europea, Regione Lombardia, Enaip, Adecco, ecc.). Consulente pedagogico per case editrici quali Fareham Press e Il Capitello. Revisore/traduttore di testi filosofici e medico-scientifici.

Indirizzo di posta elettronica: frankbagg@tin.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso prevede lo studio di testi filosofici selezionati dai docenti con l'obiettivo primario di sviluppare la capacità effettiva di comprensione di testi accademici in lingua originale.

Particolare enfasi verrà posta sulla lettura, traduzione e analisi linguistica di tali testi, coadiuvate dalle discussioni e spiegazioni del docente in merito agli elementi sintattici e semantici.

Componente fondamentale sarà il completamento di un programma di sviluppo delle abilità linguistiche generali (con attenzione particolare su grammatica, lettura e ascolto) specifiche del livello di assegnazione.

Testi di riferimento

Level 1: *Essential Grammar In Use*; 3rd Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Level 2: *English Grammar In Use*; 4th Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Level 3: *English Grammar In Use*; 4th Edition; Raymond Murphy (Cambridge University Press).

Orario di ricevimento

Venerdì ore 13-14.

LOGICA FORMALE

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica.

E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow), l'Institute of Philosophy di Londra, l'Università di Oslo, la University of California at Davis e la Bilkent University di Ankara.

Ha pubblicato articoli su riviste internazionali e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del comitato promotore del network italiano di filosofia della matematica FilMat, Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna e membro del Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale CRESA.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@unisr.it

Telefono: 02-2643.6099

Contenuto del corso

Obiettivo principale del corso è l'introduzione al ragionamento logico formale.

Il corso è strutturato in tre parti:

1. Critical thinking

Lo studio di alcuni aspetti fondamentali della teoria del ragionamento informale, o critical thinking, ha lo scopo di facilitare gli studenti nella assimilazione delle nozioni fondamentali della logica formale, materia dagli aspetti tecnici piuttosto complessi, introducendoli a un ambito di studi – la teoria dell'argomentazione - che sottende in modo essenziale anche alle altre discipline filosofiche, in special modo a quelle di ambito analitico e, inoltre, di introdurre gli studenti all'uso di uno strumento utilissimo per imparare a strutturare le proprie argomentazioni.

Sintesi dei temi della parte di critical thinking:

1.1 la natura degli argomenti nel ragionamento informale

1.2 verità, rilevanza, probabilità

1.3 fallacie del ragionamento.

2. Logica formale

Questa parte del corso prevede lo studio del calcolo proposizionale, del calcolo dei predicati del primo ordine e delle loro proprietà metateoriche fondamentali.

Sintesi dei temi della parte di logica formale:

2.1 Sintassi della logica proposizionale. Metodo delle tavole di verità. Dimostrazione induttiva dei teoremi di validità e completezza

2.2 Sintassi della logica dei predicati del primo ordine. Semantica (metodo delle interpretazioni, soddisfacibilità, verità). Dimostrazione modellistica del teorema di completezza. Indecidibilità.

3. Nozioni di logica modale

In quest'ultima parte del corso, si prevede di fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione delle nozioni di possibilità e necessità dal punto di vista formale. Le nozioni di necessità e possibilità assolvono alla funzione di qualificare i modi in cui una proposizione è vera o falsa. Il corso intende fornire agli studenti una introduzione alla logica modale e trattare brevemente alcune questioni filosofiche ad essa relate.

Sintesi dei temi della parte di logica modale:

3.1 cenni storici

3.1 la natura della modalità

3.2 sintassi e semantica: logica proposizionale modale e logica del primo ordine modale; semantica dei mondi possibili; modalità de dicto/de re; modalità ed esistenza.

Testi di riferimento

P. Cantù, *E qui casca l'asino*, Bollati Boringhieri, 2011

M. Frixione et al., *Introduzione alle logiche modali*, Laterza, 2016

E.J. Lemmon, *Elementi di Logica*, Laterza, 1998

A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, McGraw-Hill, 2007.

Orario di ricevimento

La docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

Note

Durante il corso verranno fatte due verifiche scritte, che non avranno rilevanza per il voto finale, ma saranno utili a valutare se gli studenti stiano assimilando correttamente il materiale presentato a lezione. Le verifiche non sono obbligatorie, ma sono caldamente consigliate. Ciascuno studente avrà una settimana di tempo per la consegna.

PENSARE FILOSOFICO E METAFISICA

Massimo Cacciari – Nato a Venezia il 5 giugno 1944, si è laureato in Filosofia presso l'Università di Padova nel 1967, discutendo una tesi sulla Critica del Giudizio di Kant con i Professori Sergio Bettini e Dino Formaggio. Già incaricato di Letteratura Artistica e poi di Estetica presso la Università di Architettura di Venezia, è diventato ordinario in Estetica nel 1985. Direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Accademia di Architettura di Lugano dal 1998 al 2005, nel 2002 fonda con don Luigi Verzè la Facoltà di Filosofia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, di cui è il primo preside.

Dal 2012 è professore emerito di Filosofia presso lo stesso Ateneo.

Ha tenuto lezioni, corsi e conferenze presso numerose università e istituzioni europee.

Tra i più prestigiosi riconoscimenti: il premio Hannah Arendt per la filosofia politica nel 1999, il premio dell'Accademia di Darmstadt nel 2002, la medaglia d'oro del Circulo de bellas Artes di Madrid nel 2005, la medaglia d'oro "Pio Manzù" del Presidente della Repubblica Italiana nel 2008, il premio De Sanctis per la saggistica nel 2009, la laurea honoris causa in Architettura dell'Università di Genova nel 2002, quella in Scienze politiche dell'Università di Bucarest nel 2007, quella in Filologia classica dell'Alma Mater di Bologna nel 2014.

Eletto socio corrispondente dell'Accademia dei lincei nel 2016.

È cittadino onorario di Sarajewo, per la sua azione politica e culturale durante la guerra e l'assedio della città, e di Siracusa, per i suoi lavori su Platone e il Neoplatonismo.

E' stato co-fondatore e co-direttore di alcune delle riviste che hanno segnato la vita politica, culturale e filosofica italiana tra gli anni '60 e '90, da "Angelus Novus" a "Contropiano", da "Laboratorio politico" al "Centaurio", a "Paradosso".

Tra le sue pubblicazioni, molte delle quali tradotte e molte edite soltanto all'estero, ricordiamo: *Krisis*, Milano 1976; *Dallo Steinhof*, Milano 1980; *Icone della legge*, Milano 1985; *L'Angelo necessario*, Milano 1986; *Zeit ohne Kronos*, Klagenfurt 1986; *Drama y duelo*, Madrid 1987; *Méridiéens de la decision*, Parigi 1992; *Geofilosofia dell'Europa*, Milano 1994; *L'Arcipelago*, Milano 1996; *Le dieu qui danse*, Parigi 2000; *Hamletica*, Milano 2009; *The Unpolitical*, Yale Univ. Press 2009; *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e in Giotto*, Milano 2012; *Il potere che frena*, Milano 2013; *Occidente senza utopie*, con P. Prodi, Bologna 2016.

La sua ricerca teoretica si concentra nel "trittico": *Dell'Inizio*, Milano 1990; *Della cosa ultima*, Milano 2004; *Labirinto filosofico*, Milano 2014.

Indirizzo di posta elettronica: cacciari.massimo@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

Il corso verterà sul concetto platonico di filosofia e sulla novità che esso implica rispetto alla tradizione originaria, nonché sulle sue interpretazioni contemporanee.

Testi di riferimento

Lo studente è invitato di fornirsi di una buona edizione con testo a fronte della *Politeia* di Platone. Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06) e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo.

Socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF) è condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it). Dirige la collana "Biblioteca di filosofia della storia" di Mimesis Edizioni e quella del "Canone Europeo" di Inschibboleth Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee) (<http://www.crisi-philosophy.com>) e direttore di ICONE – Centro Europeo di Ricerca in Storia e Teoria dell'Immagine. Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università (<http://www.univr.it/k-teacher/tagliapietra-andrea/>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013; *Alfabeto delle proprietà. Filosofia in metafore e storie*, Moretti & Vitali, Bergamo 2016; (con C. Bartocci e P. Martin), *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla*, il Mulino, Bologna 2016; *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina, Milano 2017.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Per gli studenti frequentanti:

1. Introduzione alla storia della filosofia. Il canone del pensiero. Differenze fra la filosofia antica, la filosofia medievale, la filosofia moderna e la filosofia contemporanea
2. L'idea e la funzione dell'esperienza nella storia del pensiero occidentale. Letture di brani dai seguenti testi:

Platone, *Teeteto*

- , *Fedone*

Aristotele, *Metafisica*

- , *Analitici Secondi*

M. de Montaigne, *Sull'esperienza*, (in *Saggi* III, 13)

F. Bacon, *Novum Organum*

G. Galilei, *Il Saggiatore*

J. Locke, *Saggio sull'intelletto umano*

D. Hume, *Trattato sulla natura umana*

I. Kant, *Critica della ragion pura*

G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*

- , *Scienza della logica*

F. Nietzsche, *La Gaia Scienza*

W. Dilthey, *Esperienza vissuta e poesia*

H. Bergson, *Saggio sui dati immediati di coscienza*

W. James, *Saggi di empirismo radicale*

J. Dewey, *Esperienza e natura*

E. Husserl, *La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale*

W. Benjamin, *Esperienza e povertà*

M. Heidegger, *Il concetto hegeliano di esperienza* (in *Sentieri interrotti*)

K. Popper, *La logica della scoperta scientifica*

H. G. Gadamer, *Verità e metodo*

G. Deleuze, *La logica del senso*.

Testi di riferimento

Oltre alla selezione di testi letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di volta in volta, riferimenti e materiali nell'apposita pagina dell'intranet:

(1.)

Per la parte generale, a carattere introduttivo su "che cos'è la filosofia?":

A. Tagliapietra, *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009.

Su che "cos'è la storia della filosofia?":

J. Dewey, *Rifare la filosofia*, Donzelli, Roma 2008

P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica*, Einaudi, Torino 2010

R. Racinaro (a c. di), *L'oggetto della storia della filosofia. Storia della filosofia e filosofie contemporanee*, La città del Sole, Napoli 1998

R. Rorty, *La storiografia filosofica: quattro generi*, in G. Vattimo (a c. di), *Filosofia '87*, Laterza, Roma 1988, pp. 81-114.

Sul concetto di "canone":

H. Bloom, *Il canone occidentale. I libri e le scuole delle età*, Bompiani, Milano 1996.

Le conoscenze degli autori e delle opere del canone filosofico occidentale ripassate su un buon manuale. Si consiglia: E. Berti – F. Volpi, *Storia della filosofia dall'antichità a oggi*, in 2 tomi (Edizione Compatta), Editori Laterza, Roma-Bari 2007.

(2.)

G. Agamben, *Infanzia e storia. Distruzione dell'esperienza e origine della storia*, Einaudi, Torino 2001

C. Esposito - P. Porro (a c. di), *L'esperienza, L'expérience, Die Erfahrung, Experience, "Quaestio" n. 4*, 2004

P. Jedlowski, *Il sapere dell'esperienza. Fra l'abitudine e il dubbio*, Carocci, Roma 2008

- , *Un giorno dopo l'altro. La vita quotidiana fra esperienza e routine*, il Mulino, Bologna 2005

V. E. Russo (a c. di), *La questione dell'esperienza*, Ponte alle Grazie, Firenze 1991

A. Tagliapietra, *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina, Milano 2017

V. Turner, *Antropologia dell'esperienza*, il Mulino, Bologna 2014.

Per gli studenti non frequentanti: La frequenza, pur non essendo obbligatoria, sarà comunque rilevata ed è vivamente consigliata dal docente, che ogni anno predispone un corso originale e il cui contenuto non è dissociabile dalle lezioni, dalla lettura dei testi e dal loro commento. Coloro che non possono o non desiderano frequentare il corso, dovranno portare, in aggiunta all'integralità del programma sopra indicato, la conoscenza puntuale di G. W. F. Hegel, *Lezioni di storia della filosofia*, 4 voll., La Nuova Italia, Firenze 1930-1945 e ss. (il testo è reperibile in una buona biblioteca, non si intende affatto sostitutiva la più recente edizione Laterza, perché parziale e condotta sul testo di un solo corso).

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

Note

Modalità di verifica del profitto: l'esame consisterà in un colloquio, in cui gli studenti dovranno mostrare la conoscenza dei testi commentati a lezione e del quadro generale del tema esposto durante il corso (appunti delle lezioni), nonché di una prova scritta, da sostenersi prima del colloquio, le cui specifiche modalità verranno illustrate all'inizio del corso e che avrà per oggetto la conoscenza generale dei temi e dei problemi del canone filosofico.

Per eventuali iterazioni dell'esame la frequenza è comunque obbligatoria e il programma va concordato con il docente e motivato da specifiche esigenze di ricerca inerenti all'elaborazione della tesi. Sulla parte istituzionale dell'esame verrà organizzato, a scadenza regolare e in date e orari forniti all'inizio del corso, il Seminario di storia della filosofia (SESFI), coordinato dai dottori Raffaele Ariano e Marco Bruni e finalizzato ad approfondire temi e problemi degli autori del canone filosofico.

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento si consiglia di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee) nel quadro del Cantiere di Storia delle Idee, con calendario e scadenze comunicati a tempo debito e mediante i canali informativi dell'Ateneo, a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore.

I N S E G N A M E N T I S E C O N D O A N N O

Economia politica	II semestre
Epistemologia e filosofia della scienza	I semestre
Etica della vita	I semestre
Fenomenologia sociale	II semestre
Filosofia della mente	I semestre
Filosofia della percezione	I semestre
Filosofia della persona	I semestre
Filosofia politica	II semestre
Fondamenti biologici della conoscenza	II semestre
Metafisica	II semestre
Storia della filosofia antica	I semestre
Storia della filosofia contemporanea	II semestre
Storia della filosofia medievale	II semestre
Storia della filosofia moderna	II semestre
Teologia moderna	il corso tace

ECONOMIA POLITICA

Marzio Galeotti – Professore ordinario di Economia politica presso il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. Dopo la laurea in Discipline economiche e sociali presso l'Università Bocconi di Milano ha conseguito il dottorato in economia (Ph.D.) presso la New York University di New York. E' Research Fellow del Centro di ricerca sull'economia e politica dell'energia e dell'ambiente (IEFE) dell'Università Luigi Bocconi e Visiting Fellow presso il King Abdullah Petroleum Studies and Research Center (KAPSARC) di Riyadh, Arabia Saudita.

E' stato fondatore e primo presidente dell'Associazione italiana degli economisti dell'ambiente e delle risorse naturali, è membro della redazione de lavoce.info, del comitato scientifico del Centro per un futuro sostenibile, della Fondazione Lombardia Ambiente e membro e presidente del comitato di sostenibilità di Eurizon Capital SGR. E' membro del comitato di redazione del Journal of Economic Policy (Politica economica). E' stato Expert Reviewer del terzo, quarto e quinto rapporto sui cambiamenti climatici dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), gruppo di lavoro III sulla mitigazione e membro della delegazione italiana alla 9a sessione dell'IPCC Working Group III (Mitigation) (30 aprile – 3 maggio 2007) e alla 26a sessione dell'IPCC (4 maggio 2007) a Bangkok, Thailandia. E' stato coordinatore del programma di ricerca in modellistica e politica dei cambiamenti climatici della Fondazione Eni Enrico Mattei. Ha pubblicato estesamente in riviste scientifiche internazionali. Partecipa attivamente al dibattito di politica economica mediante articoli e commenti sulla stampa quotidiana e periodica, interviste e partecipazioni radio-televisive e con interventi e presentazioni in manifestazioni ed incontri non accademici.

Indirizzo di posta elettronica: marzio.galeotti@unimi.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

L'economia è una scienza sociale che studia il comportamento degli esseri umani che si organizzano per soddisfare i propri bisogni, operando una trasformazione attiva dell'ambiente esterno costituito tanto da risorse naturali quanto da altre persone. Secondo questa visione, l'homo oeconomicus e il mercato – il luogo astratto degli scambi coordinati dalla «mano invisibile» dei prezzi – sono articolazioni dello studio di come risolvere il «problema economico» della società: cosa, quanto e come produrre per soddisfare i bisogni. Il punto di partenza dello studio consiste nel definire e caratterizzare il processo decisionale che guida il comportamento di un individuo e nell'identificare i vincoli che lo condizionano. Si passa poi ad analizzare il funzionamento del sistema economico nel suo complesso, coniugando dunque microeconomia e macroeconomia.

Tre i gruppi di argomenti: 1) metodo, 2) elementi di microeconomia, 3) elementi di macroeconomia.

In particolare:

L'economia come oggetto di studio

Il metodo dell'economia

Cosa, quanto e come produrre. Economia e istituzioni

La misurazione del sistema economico

La teoria del consumatore

Domanda di beni e offerta di lavoro

Le imprese. Produzione e offerta di beni

L'equilibrio di mercato

Stato e mercato

Che cosa studiano i macroeconomisti?

La macroeconomia dei mercati perfetti. La nuova macroeconomia classica

La macroeconomia dei mercati imperfetti. Keynes, la macroeconomia keynesiana e la nuova macroeconomia keynesiana

Crescita e sviluppo

L'economia aperta

L'Unione economica e monetaria europea.

Testi di riferimento

Edoardo Gaffeo, Luigi Mittone, Roberto Tamborini, *Introduzione all'economia*, Seconda edizione, Zanichelli, Bologna 2015.

Orario di ricevimento

Da definire.

EPISTEMOLOGIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Nome del docente e contenuto del corso saranno comunicati successivamente.

ETICA DELLA VITA

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele. Negli anni 1999-2003 ha insegnato Storia della Filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal 2011-2012 Medical Humanities presso l'International MD Program della medesima Facoltà. Dal 2014 al 2017 ha insegnato Bioetica nel corso di Laurea Magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale, presso l'Università di Bergamo e nel corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Humanitas University Medical School, Milano. Dal 2004 professore associato e dal 2015 professore ordinario di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Ha pubblicato saggi su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *Laicità e bioetica* (con M. Chiodi), Morcelliana, Brescia 2015; *L'utilitarismo*, Il Mulino, Bologna 2013; *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012; *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it
Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del Corso

A. Introduzione all'etica della vita

1. Le etiche applicate: sviluppi storici e teorie
2. La questione dello status morale: umani marginali, animali non umani, ambiente naturale
3. Questioni etiche di inizio vita: aborto e fecondazione artificiale
4. Questioni etiche di fine vita: eutanasia e definizione di morte su base cerebrale
5. La questione della sperimentazione su soggetti umani
6. Il potenziamento delle capacità umane e il transumanesimo

B. Teorie della giustizia in ambito sanitario

1. La discussione sul diritto alle cure sanitarie: le posizioni libertarie
2. Egualitarismo, utilitarismo, prioritarismo nella distribuzione di cure sanitarie
3. I criteri micro-allocazioni: QALY, age-ratios, responsabilità
4. Giustizia globale e salute globale

Testi di riferimento

Per la parte A

- Appunti delle lezioni
- T. Regan, *Utilitarismo, vegetarianesimo e diritti animali*, in L. Battaglia (a cura di), *Etica e animali*, Liguori, Napoli 1998, pp. 227-251
- J. B. Callicott, *La liberazione animale: una questione triangolare*, in M. C. Tallacchini (a cura di), *Etica della terra. Antologia di filosofia dell'ambiente*, Vita e Pensiero, Milano 1998, pp. 203-229
- M. Tooley, *Aborto e infanticidio*, in G. Ferranti, S. Maffettone (a cura di), *Introduzione alla bioetica*, Liguori, Napoli 1992, pp. 25-55
- J.J. Thomson, *Una difesa dell'aborto*, in G. Ferranti, S. Maffettone (a cura di), *Introduzione alla bioetica*, Liguori, Napoli 1992, pp. 3-24

- F. Luna, R. Macklin, *Research Involving Human Beings*, in H. Kuhse and P. Singer (eds.), *A Companion to Bioethics*, Second edition, Wiley-Blackwell, Malden MA 2012, pp. 457-468
- P. Singer, *Uccidere è sempre sbagliato?*, in *Scritti su una vita etica*, Net, Milano 2004, pp. 146-165
- A. Buchanan, *Potenziamento ed etica dello sviluppo*, in L. Grion (a cura di), *La sfida postumanista. Colloqui sul significato della tecnica*, il Mulino, Bologna 2012, pp. 175-217

Per la Parte B

- Appunti delle lezioni
- H.T. Engelhardt Jr., *Manuale di bioetica*, Il Saggiatore, Milano 1996, pp. 391-427
- N. Daniels, *Just Health: Meeting Health Needs Fairly*, 2008, cap. 2, pp. 29-78
- D. Callahan, *La medicina impossibile*, Baldini & Castoldi, Milano 2000, pp. 265-303
- J. Harris, *QALYfying the value of life*, «Journal of Medical Ethics», 13, 1987, pp. 117-123
- D. Parfit, *Equality and Priority*, «Ratio», 10, 1997, pp. 202-221
- T. Nagel, *I paradossi dell'eguaglianza*, Il Saggiatore, Milano 1998, pp. 83-96
- P. Singer, *One World. L'etica della globalizzazione*, Einaudi, Torino, pp. 172-223

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FENOMENOLOGIA SOCIALE

Francesca De Vecchi - È professore associato di Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Fenomenologia sociale (Laurea triennale). Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Études Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso le Archives Husserl de l'École Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica (intenzionalità intersoggettiva e collettiva; entità sociali, istituzionali e giuridiche; normatività sociale; eidetica del mondo sociale e ontologia sociale qualitativa) e sulle questioni di genere in relazione alla creazione della realtà sociale e alla fenomenologia dell'identità personale. Coordina l'Interfaculty Centre for Gender Studies dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È membro del Consiglio direttivo di PERSONA, Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO), della International Society of Social Ontology (ISOS) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È Managing Editor di *Phenomenology and Mind*. Fa parte del Comitato di redazione di *Nomologica*. Ha pubblicato numerosi libri e articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, eidetica del diritto e teoria degli atti (cfr. pagina del docente: <http://www.unisr.it/k-teacher/devecchi-francescamaria/>).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@unisr.it
Telefono: 02-2643.5865

Contenuto del corso

Il corso introduce al metodo fenomenologico e ai principali concetti offerti dalla fenomenologia per la comprensione dei fenomeni intersoggettivi e sociali. In particolare, il corso tratta del problema dell'intenzionalità intersoggettiva e della classe degli atti di empatia in quanto atti a fondamento della relazione intersoggettiva e della conoscenza personale, e affronta questioni cruciali della cosiddetta "cognizione sociale": Come ci rendiamo conto dell'esistenza di altri individui psico-fisici e come ne comprendiamo le esperienze? Che cosa significa cogliere le esperienze vissute di un'altra persona? Che tipi di intenzionalità sono a fondamento dell'instaurarsi delle relazioni intersoggettive e collettive – empatia, simpatia, unipatia, contagio affettivo?

Testi di riferimento

Testo principale: Stein E. (1917), *Zum Problem der Einfühlung*, in *Edith Stein – Gesamtausgabe*, vol. 5, 2016, tr. it. *Il problema dell'empatia*, Studium, Roma 2012 (trad. it parziale rivista da R. De Monticelli e F. De Vecchi, disponibile in intranet), tr. it. *Il problema dell'empatia*, Franco Angeli, Milano, 1999.

Altri testi (anche per gli approfondimenti tematici delle tesine):

Giovanna Colombetti (2014), *The Feeling Body: Affective Science Meets the Enactive Mind*, Cambridge, MA: MIT Press

Roberta De Monticelli (2017), *Sensibility, Values and Selfhood. For a Phenomenology of the Emotional Life*, *New Yearbook of Phenomenology and Phenomenological Philosophy*, 15, 2017

--- 1999, "L'individualità essenziale. Quinta meditazione" e "Percezione psicologica e conoscenza personale. Sesta meditazione", in *La conoscenza personale*, rispettivamente, pp. 113-148 e pp. 149-170

--- 2009, "L'universo sociale e il divenir persona", in *La novità di ognuno*, capitolo 8 pp. 267-306

Gallagher, S. (2008), "Direct Perception in the Intersubjective Context", *Consciousness and Cognition* 17(2), pp. 535-43

Moritz Geiger, *Essenza e significato dell'empatia*, in A. Pinotti (a cura di), *Estetica ed empatia*, Guerini, Milano 1997

- *Vie all'estetica. Studi fenomenologici*, Clueb, 2005
- Thomas Fuchs (2016), Intercorporeality and Interactivity, in "Phenomenology and Mind" XI, *Emotions, normativity and social life*
- Gallagher S., Zahavi, D. (2009), *The Phenomenological Mind*, tr. it. *La mente fenomenologica*, Cortina, Milano 2009, capitolo 9
- Vittorio Gallese, Michele Guerra, *Lo schermo empatico. Cinema e neuroscienze*, Raffaello Cortina 2016
- Lynn Hunt (2010), *La forza dell'empatia. Una storia dei diritti dell'uomo*, Laterza
- Edmund Husserl, E. (1912-1928), *Ideen zu einer reinen Phänomenologie und phänomenologischen Philosophie, Zweites Buch, Phänomenologische Untersuchungen zur Konstitution*, in *Husserliana IV*, 1952; tr. it. *Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica. Libro secondo. Ricerche fenomenologiche sopra la costituzione*, a c. di V. Costa, Torino, Einaudi, 2002, sezione IV La costituzione della realtà psichica nell'entropatia §§ 43. – 47, § 51 "La persona nella collettività delle persone"
- Joel Krueger (2012), "Seeing mind in action", *Phenomenology and the Cognitive Sciences*, 11(2), pp. 149–73
- Dermot Moran, Thomas Szanto (2016), *Phenomenology of Sociality. Discovering the "we"*, Routledge
- Soren Overgaard (2012), "Other people", in: *The Oxford handbook of contemporary phenomenology*, ed. D. Zahavi, pp. 460–79, Oxford University Press. Oxford
- Adolf Reinach (1914), *Über Phänomenologie*, tr. it. *Sulla Fenomenologia*, in A. Reinach, *La visione delle idee*, a cura di S. Besoli e A. Salice, Quodlibet, Bologna 2008, pp. 167-188
- Alessandro Salice, Hans Bernhard Schmid (2016), *Social Reality: the Phenomenological Approach*, Heidelberg, Dordrecht, London: Springer-Verlag, *Studies in the Philosophy of Sociality* 7
- Max Scheler (1913/27), *Der Formalismus in der Ethik und die material Wertethik*, in M. Scheler *Gesammelte Werke*. Vol. II, tr. it. 1954, tr. it. *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, edizione bilingue a cura di R. Guccinelli, Bompiani testi a fronte 2013, "Sulla stratificazione della vita emotiva", pp. 643-672
- Corrado Sinigaglia, Giacomo Rizzolati, *So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio*, Raffaello Cortina Editore, 2006
- Edith Stein (1922), *Beiträge zur philosophischen Begründung der Psychologie und der Geisteswissenschaften – Gesamtausgabe*, vol. 6, Freiburg, Herder 2010; tr. it. *Psicologia e scienze dello spirito. Contributi per una fondazione filosofica*, selezione in *La persona. Apparenza e realtà*, Cortina 2000, pp. 157-203
- Zahavi, Dan (2015), "Empathic Understanding" in Zahavi, *Self and Other*, Parte II (tranne cap. 12), pp. 95-187
- (2016), "Tu, io e noi. La condivisione delle esperienze emozionali", *La società degli individui*, 2016/3, pp. 85-102.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

Note

Modalità di verifica del profitto: partecipazione attiva degli studenti alle lezioni del corso, presentazione a turno di testi, e redazione di un paper di approfondimento di uno dei temi trattati nel corso.

FILOSOFIA DELLA MENTE

Alfredo Tomasetta – Ricercatore presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, è stato assegnista di ricerca presso la stessa Scuola e presso l'Università degli Studi di Bergamo. Si è laureato in Filosofia all'Università degli Studi di Milano, è stato *visiting student* presso il King's College London e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia e Scienza Cognitive presso L'Università Vita-Salute San Raffaele. Presso la stessa Università ha insegnato corsi di Semantica Formale, Filosofia della Mente e Filosofia della Scienza. Specializzato in filosofia della mente e metafisica analitica, tra le sue aree di competenza ci sono la logica formale, la filosofia del linguaggio e la filosofia classica indiana. Autore di articoli su riviste nazionali e internazionali, ha pubblicato tre libri: *Esistenza Necessaria e Oggetti Possibili* (Cuem, Milano, 2008), *Coscienza e Modalità* (Arance, Roma, 2012) e *Persone Umane* (Carocci, Roma, 2015).

Indirizzo di posta elettronica: alfredo.tomasetta@iusspavia.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso è un'introduzione alle questioni fondamentali della filosofia della mente così come sono discusse nel dibattito contemporaneo di tradizione analitica.

Tra i temi affrontati: la definizione di materialismo/fisicalismo; le principali teorie materialiste della mente: gli argomenti anti-materialisti ('zombie filosofici' e 'argomento di Mary'); le principali teorie non-fisicaliste della mente cosciente (emergentismo e monismo russelliano/pan-psichismo); le teorie dell'intenzionalità naturalizzata e le teorie 'intenzionaliste' della coscienza; la 'svolta fenomenologica' in filosofia analitica della mente. Benché il corso sia prevalentemente dedicato al dibattito analitico contemporaneo, non mancheranno riferimenti storici essenziali al problema-mente corpo da Descartes al comportamentismo, cenni al rapporto tra filosofia della mente e scienza cognitiva e alcuni riferimenti occasionali a teorie della mente (e della persona) indo-buddhiste.

Testi di riferimento

Il testo-base del corso sarà il seguente:

Di Francesco M., Marraffa M., Tomasetta A., *Filosofia della mente*, Carocci, Roma, di prossima pubblicazione.

Per il tema del dualismo cartesiano il testo di riferimento sarà il primo capitolo di Tomasetta A., *Persone Umane*, Carocci, Roma, 2015.

E' prevista inoltre una selezione di testi-chiave di filosofia della mente (articoli o parti di libri).

Durante il corso verranno date indicazioni più puntuali. Alcuni testi potranno essere in lingua inglese. Per chi avesse problemi a leggere l'inglese saranno disponibili letture alternative.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione. Concordare appuntamento via mail.

FILOSOFIA DELLA PERCEZIONE

Elisabetta Sacchi – Professore associato di Filosofia e Teoria dei Linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). E' stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. E' stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. E' affiliata a numerose società scientifiche nazionali e internazionali.

E' autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts* (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013). E' inoltre curatrice di diversi numeri monografici di riviste internazionali e autrice di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@unisr.it

Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

La filosofia della percezione si interroga sulla natura della nostra esperienza sensoriale in relazione sia agli aspetti fenomenologici che a quelli epistemologici e cognitivi ad essa connessi.

Il corso intende introdurre lo studente ad alcune delle principali tematiche del dibattito contemporaneo in questo ambito della riflessione filosofica. Tra le questioni affrontate segnalo le seguenti: gli oggetti della percezione (ciò che percepiamo) sono oggetti ordinari e loro proprietà e relazione, oppure oggetti "speciali" mente-dipendenti (dati sensoriali)? Quale ruolo svolge il nostro sistema concettuale nella strutturazione del contenuto percettivo; in particolare, le nostre esperienze percettive sono "cognitivamente penetrabili" oppure no? Che cosa ci possono dire al riguardo i casi di illusioni e allucinazioni percettive? I contenuti percettivi sono individuabili linguisticamente? In che relazione stanno con i contenuti delle nostre credenze? Come si colloca il fenomeno del "vedere come" (vedere una figura ambigua ora come un'anatra ora come una lepre) nel dibattito che contrappone vedere epistemico e vedere non epistemico? E' una forma di percezione intermedia tra il semplice vedere e il pensare?

Nella prima parte del corso verranno introdotti i principali approcci filosofici al cui interno è possibile inquadrare i suddetti problemi: le teorie dei dati sensoriali, le teorie avverbialiste, le teorie doxastiche della percezione, le teorie intenzionaliste, le teorie disgiuntiviste. Per questa parte verrà messa a disposizione nell'intranet il materiale trattato a lezione che consisterà in una sintesi del volume di William Fish, *Philosophy of perception a contemporary introduction*, Routledge, 2010.

Nella seconda parte verranno presentati e discussi alcuni articoli classici rappresentativi delle varie opzioni teoriche presentate.

Testi di riferimento

Bibliografia provvisoria. Per l'esame lo studente dovrà portare, oltre al materiale delle lezioni caricato nell'intranet, un manuale di filosofia della percezione a scelta tra:

C. Calabi, *Filosofia della percezione*, Laterza, 2009

Paternoster, *Il filosofo e i sensi*, Carocci, 2011.

Un testo (o parti di esso) a scelta dello studente da concordare con la docente. Il materiale scelto potrà essere utilizzato per la redazione di un breve saggio. In alternativa potrà essere preparato per il colloquio orale. Possibili opzioni:

G. Berkeley, *Teoria della visione*, Guerini e Associati, 1995

J.L. Austin, *Senso e sensibilità*, Marietti, 2001
M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, 2003
G. Kanizsa, *Grammatica del vedere. Saggi su percezione e Gestalt*, Il Mulino, 1980
J. Gibson, *L'approccio ecologico alla percezione visiva*, Il Mulino, 1999
R. Gregory, *Occhio e cervello*, Cortina, Milano, 1998
J. McDowell, *Mente e mondo*, Einaudi, 1999
J. K. O'Regan, *Perché i colori non suonano*, Raffaello Cortina, 2012
J. Searle, *Vedere le cose come sono*, Raffaello Cortina, 2016.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA PERSONA

Roberta De Monticelli – Ordinario di Filosofia della persona presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett, logico e filosofo del linguaggio. Dal 1989 al 2003 è stata docente di Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra, sulla cattedra che fu di Jeanne Hersch. Presso l'Università San Raffaele ha fondato e dirige il Centro di ricerca Persona (<http://www.unisr.it/filosofia/ricerca/centri-di-ricerca/persona/>), di cui sono espressione "Phenomenology and Mind" (<http://www.phenomenologyandmind.eu/>) e il forum di libera discussione Phenomenology Lab (www.phenomenologylab.eu/). La persona umana e la sua individualità sono al centro della sua ricerca, che applica il metodo fenomenologico ad alcune delle principali questioni relative alla nostra posizione nella natura e alle diverse sfere della sua esperienza, misurandosi da un lato con il dibattito contemporaneo promosso dagli sviluppi della filosofia della mente e delle scienze naturali dell'uomo, biologia, neuroscienze, scienze cognitive, e dall'altro lavorando ai fondamenti di una teoria della conoscenza morale in un mondo caratterizzato dalla pluralità delle prospettive valoriali.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti 2003, seconda edizione 2007; *Ontologia del nuovo* (con C. Conni), Bruno Mondadori 2008, *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti 2009, *La questione morale*, Cortina 2010, *La questione civile*, Cortina 2011, *Sull'idea di rinnovamento*, Cortina 2013; *Al di qua del bene e del male*, Einaudi, Torino 2015.

Indirizzo di posta elettronica: demonticelli.roberta@unisr.it

Telefono: 02-2643.5868

Contenuto del corso

Introduzione al metodo fenomenologico: la regione persona.

Il pensiero contemporaneo avanza due grandi sfide alla comune comprensione di cosa sia una persona, cioè un agente sensibile, cosciente, razionale, morale e politico. Da un lato l'affidabilità della nostra esperienza viene messa radicalmente in questione dagli approcci scientifici allo studio della mente cosciente; dall'altra la relativizzazione dei valori e delle norme alle diverse civiltà e culture, e l'opera decostruttiva che i numerosi seguaci di Nietzsche e di Heidegger hanno svolto nel Novecento costituiscono una sfida radicale alla concezione della persona come soggetto morale autonomo e sorgente ultima di sovranità nella conduzione della vita privata e pubblica.

La fenomenologia è un metodo di ricerca filosofica che nasce e cresce nel mondo contemporaneo in risposta a entrambe queste sfide, che Husserl riassume sotto i titoli, rispettivamente, di scetticismo teorico e scetticismo pratico.

Il corso è diviso in tre parti. Nella prima affronteremo le nozioni fondamentali del metodo sulla base dei testi della fenomenologia classica in cui meglio si dispiega la diagnosi e la cura degli scetticismi contemporanei. Nella seconda affronteremo le strutture fondamentali della Personhood: pensare, sentire, volere, ovvero cognizione teorica, valutativa e pratica. La terza sarà costituita da un seminario di letture esemplificative del metodo alla presa con alcuni fenomeni concreti della vita emotiva e affettiva.

Testi di riferimento

Lettura propedeutica consigliata a tutti per l'estate:

R. De Monticelli (1998) *La conoscenza personale. Introduzione alla fenomenologia*, Guerini e associati, Milano.

Parte prima: Gli scetticismi e la cura.

1. Il metodo socratico e la ricerca di ragioni

E. Husserl (1923) *Storia critica delle idee* (Guerini 1989) Prime 3 lezioni, pp.25-42

2. Le due grandi fonti dello scetticismo contemporaneo: naturalismo scientifico e relativismo culturale

E. Husserl (1911) *La filosofia come scienza rigorosa*, Laterza 2001

3. I dati e le norme. Nozioni fondamentali di eidetica

E. Husserl (1900-1901) *Ricerche logiche*, Il saggliatore, Milano 1968, Vol I. Prolegomeni a una logica pura, cap II. Le discipline teoriche come fondamenti delle discipline normative e III Lo

psicologismo, pp. 49-77;

E. Husserl, (1913-28) *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, I, *Introduzione generale alla fenomenologia pura*, Nuova ediz. ac. di V. Costa e E. Franzini, Einaudi 2002, Sez. I, Cap I, Fatto ed essenza, §§ 1-17, pp. 13-40; Cap. II, Fraintendimenti naturalistici, pp. 41-57;

A. Reinach, *Che cos'è la fenomenologia?* In (1908-1917) *La visione delle idee*, a c. di S. Nespoli e A. Salice, Quodlibet, Macerata.

M. Scheler, *Fenomenologia e teoria della conoscenza*, in *Scritti sulla fenomenologia e l'amore*, Franco Angeli 2008.

Parte seconda: Personhood.

1. Teoria della coscienza incarnata e razionale: l'intenzionalità e i suoi due poli

E. Husserl (1900-1901) *Ricerche logiche*, Il saggiatore, Milano 1968, Vol. II Quinta Ricerca, Sui vissuti intenzionali e i loro contenuti, Sui sensi di "coscienza", I. paragrafi 1-8, pp. 135-153

E. Husserl, (1913-28) *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica*, I, *Introduzione generale alla fenomenologia pura*, Nuova ediz. ac. di V. Costa e E. Franzini, Einaudi 2002, Sez. II, Cap. I, La tesi dell'atteggiamento naturale e la sua messa fuori circuito, p. 61-73; Cap. II, Coscienza e realtà naturale, §§ 33-42, pp. 74-103; Sez. III, Cap. II. Le strutture generali della coscienza pura, §§80-84 pp. 200-212; Cap. IV Per la problematica delle strutture noetico-noematiche (Posizionalità e giurisdizione della ragione) §§ 102-110, pp. 259-272.

2. Sentire e valori

Letture da Max Scheler, *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, trad. it. con testo a fronte a c. di R. Guccinelli, Bompiani

3. Volere e progetti

Pfaender, *Motivo e motivazione* – R. De Monticelli, a c. di, *La persona – Apparenza e realtà – Testi fenomenologici 1911-1933*, Cortina, Milano 2000.

Parte terza: Letture seminariali

Una serie di letture su temi attinenti alla vita del sentire sarà proposta a inizio corso. Orientativamente:

M. Scheler, *Il Risentimento nell'Edificazione delle Morali*, Vita e Pensiero, 1975

A. Kolnai, *Il Disgusto*, Marinotti, 2017

M. Scheler, *Pudore e Sentimento del Pudore*, Mimesis, 2013

M. Scheler, *Essenza e Forme della Simpatia*, Franco Angeli, 2012

D. von Hildebrand, *Essenza dell'Amore*, Bompiani, 2003

M. Geiger, *La Fruizione Estetica*, Liviana, 1973

M. Geiger, *Contributi alla Fenomenologia del Godimento Estetico*, CLUEB, 2012.

Testi contemporanei per confronti critici:

A. Varzi (2010), *Il mondo messo a fuoco – Storie di allucinazioni e miopie filosofiche*, Laterza, Bari

D. Chalmers (2012), *Constructing the World*, Oxford University Press.

Testi introduttivi:

T. Nagel (2009) *Una brevissima Introduzione alla filosofia*, Il Saggiatore

R. De Monticelli, *Ontologia del nuovo*, Bruno Mondadori 2007 (Prima parte)

S. Gallagher, D. Zahavi, *La mente fenomenologica*, Cortina, Milano 2009.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento.

FILOSOFIA POLITICA

Roberta Sala - Professore associato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica.

È coordinatore del CeSEP, Centro Studi di Etica e Politica, presso la Facoltà di Filosofia.

Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 al 2012 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili presso la Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multietnicità, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Incarichi presso Università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); Research Fellow at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt/Oder D (2009).

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@univr.it

Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Il corso tratterà della nozione di tolleranza intesa come valore morale e principio politico. Si suddivide in cinque parti: la prima parte è dedicata ad una breve storia dell'idea di tolleranza. La seconda parte è dedicata ad approfondirne i significati, così distinguendo tra virtù morale, virtù politica, criterio pragmatico per la soluzione del disaccordo o per la sedazione del conflitto politico. La terza parte è dedicata ad alcuni tra i più significativi autori della tolleranza, da John Locke a John Rawls. La quarta parte è dedicata ad una versione contemporanea della tolleranza, la cosiddetta tolleranza multiculturale, di cui si esaminano i risvolti critici. La quinta parte è dedicata alla ripresa post 11 settembre dell'idea classica di tolleranza e della tolleranza come *modus vivendi*. La sesta parte analizza un ambito specifico della teoria della tolleranza, quello che va sotto il nome di *free speech*, di cui si analizzano le contraddizioni.

1. Tolleranza: storia di un'idea

1. la preistoria della tolleranza: *pax deorum* e *pax Christiana*
2. la nascita della dottrina della tolleranza nell'Europa della Riforma luterana
3. l'illuminismo e la lotta per la libertà religiosa
4. i *Philosophical Radicals* e le lotte contro l'oppressione
5. i critici della 'pura' tolleranza

2. Tolleranza: significati

1. tolleranza, indifferenza, acquiescenza
2. tolleranza: virtù morale e virtù politica
3. tolleranza pragmatica
4. tolleranza epistemica
5. tolleranza e accezioni di libertà
6. tolleranza tra neutralità e perfezionismo

3. Tolleranza: autori e teorie

1. John Locke e la tolleranza religiosa
2. Pierre Bayle: il diritto di errare
3. Voltaire: tolleranza epistemica
4. Immanuel Kant: la religione entro i limiti della ragione
5. John Stuart Mill: la lotta per l'emancipazione
6. John Rawls: la tolleranza applicata alla filosofia

4. Tolleranza multiculturale

1. la tolleranza classica non basta più: le sfide culturali alla tolleranza
2. multiculturalismo come sistema 'millet'

3. multiculturalismo liberale: restrizioni interne
4. critiche al multiculturalismo
5. Tolleranza dopo l'11 Settembre
 1. i confini della tolleranza
 2. post res perditas: tolleranza come modus vivendi
 3. i rischi della tolleranza: tra sicurezza e negazione dei diritti
6. Tolleranza e free speech
 1. libertà di parola tra offesa e danno
 2. il linguaggio dell'odio: l'esempio della pornografia tra libertà e censura
 3. la libertà di parola nell'epoca del web.

Testi di riferimento

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del corso e sarà resa disponibile in intranet.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento.

FONDAMENTI BIOLOGICI DELLA CONOSCENZA

Gianvito Martino - Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Neurologia presso l'Università di Pavia. Dal 1990 al 1992 ha svolto periodi di studio e di ricerca all'estero presso il Karolinska Institute (Svezia) e l'Università di Chicago (USA).

Dal 1992 ad oggi ha ricoperto vari incarichi presso l'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano dove dal 2008 al 2016 ha diretto la Divisione di Neuroscienze e dal 2017 ha assunto il ruolo di Direttore Scientifico. E' Professore Ordinario di Biologia Applicata presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita Salute San Raffaele di Milano e Honorary Professor presso la School of Medicine and Dentistry at Queen Mary dell' University of London. E' stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroimmunologia dal 2010 al 2012 e dell'International Society of Neuroimmunology (ISNI) dal 2012 al 2014. Ha fondato nel 2000, ed è tutt'ora il coordinatore scientifico, dell'European School of Neuroimmunology (ESNI).

È autore di più di 250 contributi scientifici – tra cui articoli originali, libri, capitoli di libri, articoli divulgativi – incentrati sui meccanismi cellulari e molecolari che regolano il funzionamento del sistema nervoso sia in condizioni fisiologiche che patologiche.

Indirizzo di posta elettronica: martino.gianvito@hsr.it

Telefono: 02-2643.4853 (diretto) / 4958 (segreteria)

Contenuto del corso

Al termine dell'attività formativa lo studente avrà acquisito i concetti fondamentali della moderna neurobiologia, e cioè le basi biologiche che sottendono l'attività cerebrale. Partendo dalla narrazione di come nel tempo il cervello e il suo funzionamento sono andati appalesandosi agli occhi degli scienziati, il corso analizzerà le caratteristiche strutturali e funzionali del sistema nervoso - e delle cellule (neuroni e glia) che lo compongono - con il fine ultimo di comprendere quali sono le basi neurobiologiche che regolano il rapporto mente-cervello. Scopo ultimo del corso è quello di fornire allo studente le nozioni biologiche essenziali per poi potersi confrontare con alcuni dei problemi ancora irrisolti che caratterizzano la filosofia della mente e della conoscenza.

Testi di riferimento

La bibliografia di riferimento sarà indicata durante il corso.

Alcuni testi di carattere generale sono i seguenti:

G. Martino, *Il cervello gioca in difesa, storie di cellule che pensano*, Mondadori Università, 2013

G. Martino, *In crisi d'identità, contro natura o contro la natura?*, Mondadori Università, 2014

G. Martino, *Il cervello tra cellule ed emozioni*, Collana 'Irruzioni', Castelveccchi, 2017.

Alcuni testi specialistici finalizzati all'approfondimento delle tematiche trattate sono i seguenti:

Kandel E.R., Schwartz J.H., Jessel T.M., *Principles of Neuroscience*, Casa Editrice Ambrosiana, 2003

Bruce Alberts et al., *L'essenziale di biologia molecolare della cellula*, Seconda Edizione, Zanichelli 2005.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

M E T A F I S I C A

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome.

Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011; *Filosofia dell'errore. Le forme dell'inciampo*, Bompiani, Milano 2012; *Eroticamente. Per una filosofia della sessualità*, Il Prato, Saonara (PD) 2013; *Misterio grande, Filosofia di Giacomo Leopardi*, Bompiani, Milano 2013; *L'angelo musicante. Caravaggio e la musica*, Mimesis, Milano-Udine 2014; *Parole sonanti. Filosofia e forme dell'immaginazione*, Moretti & Vitali, Bergamo 2014; *Teomorfica. Sistema di estetica*, Bompiani, Milano 2015; *Sovranità del bene. Dalla fiducia alla fede, tra misura e dismisura*, Orthotes, Napoli-Salerno 2015; *Senso e origine della domanda filosofica* (a cura di Alfredo Gatto), Mimesis, Milano-Udine 2015; *La filosofia di Miles Davis. Inno all'irrisolutezza*, Mimesis, Milano-Udine 2015; *Habiter le seuil. Cinéma et philosophie*, Editions Mimesis, Paris 2016; *Dire l'anima. Sulla natura della conoscenza*, Rosenberg & Sellier, Torino 2016.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.6290

Contenuto del corso

"Giudico che Dio sia infinito in atto in modo tale che nulla possa essere aggiunto alla sua perfezione" (Cartesio, *Meditazioni metafisiche*).

Il corso si propone di ripensare la metafisica cartesiana al di là degli stereotipi che hanno troppo spesso impedito di comprendere la reale grandezza del suo pensiero. Un Cartesio riletto e commentato analiticamente, soprattutto in relazione alle pagine delle *Meditazioni metafisiche*. Per comprendere, da ultimo, come la questione di Dio, lungi dal risolvere l'inquietudine del suo dubitare, ne amplifichi in modo iperbolico l'orizzonte costitutivo.

Testi di riferimento

René Descartes, *Meditazioni metafisiche* (Bompiani o Laterza)

René Descartes, *Discorso sul metodo* (Mondadori – con un saggio di Carlo Sini)

René Descartes, *Meditazioni sulla filosofia prima* (Mursia)

Paul Valéry, *Il suono della voce umana. Variazioni su Cartesio* (Filema)

Alfredo Gatto, *René Descartes e il teatro della modernità* (Inschibboleth)

Luigi Scaravelli, *Scritti su Cartesio* (Franco Angeli)

Paul Valéry, *Eupalinos o l'architetto* (Mimesis)

Paul Valéry, *L'idea fissa* (Adelphi)

Edmund Husserl, *Meditazioni cartesiane* (Bompiani)

Massimo Donà, *Sulla negazione* (Bompiani).

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Giuseppe Girgenti - Ha studiato all'Università Cattolica di Milano, alla Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera e al Collège de France di Parigi. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia. Negli anni 1997-2000 ha insegnato Storia della filosofia presso l'Accademia Internazionale di Filosofia del Principato del Liechtenstein, nell'anno 2007-2008 Filosofia (Sapere a tutto campo) presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" e nell'anno 2011-2012 Retorica classica presso il Master di Giornalismo dello IULM di Milano.

Si occupa di Platone e della storia del platonismo pagano e cristiano. Dall'anno accademico 2004-2005 è ricercatore e dal 2014 professore associato di Storia della filosofia antica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Fra le sue pubblicazioni: *Giustino Martire, il primo platonico cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 1995; *Il Pensiero forte di Porfirio*, Vita e Pensiero, Milano 1996; *Introduzione a Porfirio*, Laterza, Roma-Bari 1997; *Platone tra oralità e scrittura*, Bompiani, Milano 2001; *Atene e Gerusalemme. Una fusione di orizzonti*, il Prato, Padova 2011.

Fra le sue traduzioni, con introduzione, note e testo originale a fronte: *Giustino, Apologie*, Rusconi, Milano 1996; *Porfirio, Isagoge*, Bompiani, Milano 2004; *Porfirio, Vita di Pitagora*, Rusconi, Milano 1998; *Jan Patočka, Socrate*, Bompiani, Milano 2003; *Porfirio, Sull'astinenza dagli animali*, Bompiani, Milano 2005; *Diogene Laerzio, Vite e dottrine dei filosofi*, Bompiani, Milano 2005; *Porfirio, Contro i cristiani*, Bompiani, Milano 2009; *Porfirio, Filosofia rivelata dagli oracoli*, Bompiani, Milano 2011; *Giamblico, I misteri egiziani*, Bompiani, Milano 2013; *Gorgia, Encomio di Elena*, Alboversorio, Milano 2013.

Indirizzo di posta elettronica: girgenti.giuseppe@univr.it

Telefono: 02-2643.5864

Contenuto del corso

L'obiettivo del corso è di acquisire una conoscenza generale dei grandi temi e dei principali autori del pensiero greco, dagli albori della filosofia nella Scuola di Mileto del VI secolo a.C. fino alla chiusura delle scuole filosofiche nel 529 d.C. da parte di Giustiniano; nella parte monografica verranno analizzate le grandi questioni della metafisica classica, a partire dall'ontologia aristotelica fino alla cosiddetta "henologia" del tardo neoplatonismo.

Testi di riferimento

Per la parte generale:

G. Reale, *Storia della filosofia greca e romana*, Bompiani, Milano 2010

P. Hadot, *Che cos'è la filosofia antica*, Einaudi, Torino 2010.

Per la parte monografica:

Aristotele, *Metafisica* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Plotino, *Enneadi* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte)

Proclo, *Teologia platonica* (qualsiasi edizione con il testo greco a fronte).

Tesi consigliati di approfondimento:

W. Beierwaltes, *Pensare l'Uno*, Vita e Pensiero, Milano 1992

F. Croci, *Dell'Uno e dei Molti*, Le Lettere, Firenze 2016.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06) e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo.

Socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF) è condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it). Dirige la collana "Biblioteca di filosofia della storia" di Mimesis Edizioni e quella del "Canone Europeo" di Inschibboleth Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee) (<http://www.crisi-philosophy.com>) e direttore di ICONE – Centro Europeo di Ricerca in Storia e Teoria dell'Immagine. Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari. Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università (<http://www.univr.it/k-teacher/tagliapietra-andrea/>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013; *Alfabeto delle proprietà. Filosofia in metafore e storie*, Moretti & Vitali, Bergamo 2016; (con C. Bartocci e P. Martin), *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla*, il Mulino, Bologna 2016; *Esperienza. Filosofia e storia di un'idea*, Raffaello Cortina, Milano 2017.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

The time is out of joint. Il concetto di tempo nella filosofia contemporanea.

Testi di riferimento

Oltre alla selezione di testi di autori del pensiero del XIX e XX secolo letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di volta in volta, riferimenti e materiali nell'apposita pagina dell'intranet, si segnalano qui di seguito alcuni lavori sul tema a carattere generale ed interdisciplinare:

G. Barletta, *Chronos. Figure filosofiche del tempo*, Dedalo, Bari 1992

H. Blumenberg, *Tempo della vita e tempo del mondo*, il Mulino, Bologna 1996

G. Bompiani, *L'attesa*, Feltrinelli, Milano 1988

E. Borgna, *Il tempo e la vita*, Feltrinelli, Milano 2015

R. Caillois, *I demoni meridionali*, Bollati Boringhieri, Torino 1999

G. Casertano (a c. di), *Il concetto di tempo*, Loffredo, Napoli 1997

C. M. Cipolla, *Le macchine del tempo. L'orologio e la società (1300-1700)*, il Mulino, Bologna 1996

J. T. Fraser, *Il tempo: una presenza sconosciuta*, Feltrinelli, Milano 1991

N. Elias, *Saggio sul tempo*, il Mulino, Bologna 1986

A. Fabris (a c. di), *Il tempo dell'uomo e il tempo di Dio. Filosofie del tempo in una prospettiva interdisciplinare*, Laterza, Roma-Bari 2001

H. Hörs, *Philosophie der Zeit. Zeitverständnis in Geschichte und Gegenwart*, Deutscher Verlag der Wissenschaft, Berlin 1989

S. Kern, *Il tempo e lo spazio*, il Mulino, Bologna 1988

E. Klein, *Le temps*, Flammarion, Paris 1995

H. Nowotny, *Tempo privato. Origine e struttura del concetto di tempo*, il Mulino, Bologna 1993

K. Pomian, *L'ordine del tempo*, Einaudi, Torino 1992

H. Rosa, *Accelerazione e alienazione. Per una teoria critica del tempo nella tarda modernità*, Einaudi, Torino 2015

C. Rovelli, *L'ordine del tempo*, Adelphi, Milano 2017

L. Ruggiu (a c. di), *Filosofia del tempo*, Bruno Mondadori, Milano 1996
L. Ruggiu (a c. di), *Il tempo in questione. Paradigmi della temporalità nel pensiero occidentale*, Guerini, Milano 1997
P. Taroni, *Filosofie del tempo. Il concetto di tempo nella storia del pensiero occidentale*, Mimesis, Udine-Milano 2012
C. Tugnoli (a c. di), *Diacronia e sincronia. Saggi sulla misura del tempo*, F. Angeli, Milano 2000
H. Weinrich, *Il tempo stringe. Arte ed economia della vita a termine*, il Mulino, Bologna 2006
G. J. Whitrow, *What is Time?*, Oxford University Press, Oxford 2003.
Per la preparazione della parte istituzionale del corso si consiglia la lettura di K. Löwith, *Da Hegel a Nietzsche. La frattura rivoluzionaria nel pensiero del secolo XIX*, Einaudi, Torino 2000 e G. Fornero e S. Tassinari, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2002.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

Note

Modalità di verifica del profitto: L'esame consisterà in un colloquio in cui gli studenti dovranno mostrare la conoscenza dei testi commentati a lezione e del quadro generale del tema esposto durante il corso (appunti delle lezioni). Per eventuali iterazioni dell'esame la frequenza è comunque obbligatoria e il programma va concordato con il docente e motivato da specifiche esigenze di ricerca inerenti all'elaborazione della tesi.

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento si consiglia di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee) nel quadro del Cantiere di Storia delle Idee, con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell'Ateneo, a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Alfredo Gatto - (Noale-Venezia, 1985) - È ricercatore nel settore disciplinare M-FIL/06 presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2013. È stato ricercatore presso l'Università di San Paolo (USP), post-dottorando presso la Faculté de Philosophie de l'Institut Catholique de Toulouse (ICT) e visiting scholar nella Faculdade de Letras da Universidade de Coimbra (FLUC). Ha curato l'edizione italiana de *I Sette Sigilli* di Gioacchino da Fiore (Mimesis, Milano 2013) e de *L'onnipotenza divina* di Pier Damiani (Il Prato, Padova 2013). È autore di *René Descartes e il teatro della modernità* (Inschibboleth, Roma 2015) e di *Pier Damiani. Una teologia dell'onnipotenza* (Aracne, Roma 2013).

Contenuto del corso

Quello che Dio non può fare.

L'obiettivo del corso è fornire un'introduzione ai principali autori della storia della filosofia medievale. I grandi temi del panorama medievale verranno approfonditi a partire dal "problema" rappresentato dall'onnipotenza divina, esaminata nei suoi sviluppi e nelle sue possibili implicazioni storiche e teoriche.

Testi di riferimento

L. Sturlese, *Filosofia nel Medioevo*, Carocci, Roma 2014

M. Fumagalli Beonio Brocchieri – M. Parodi, *Storia della filosofia medievale. Da Boezio a Wyclif*, Laterza, Roma-Bari 2012

W. J. Courtenay, *Capacity and Volition: a History of the Distinction of Absolute and Ordained Power*, Lubrina, Bergamo 1991

O. Boulnois, *Ce que Dieu ne peut pas*, dans Id. (dir.), *La puissance et son ombre. De Pierre Lombard à Luther*, Aubier, Paris 1994, pp. 11-68

A. Funkenstein, *Teologia e immaginazione scientifica dal Medioevo al Seicento*, Einaudi, Torino 1996

L. Šestov, *Atene e Gerusalemme*, a c. di A. Paris, Bompiani, Milano 2005.

I primi due testi indicati vanno considerati semplicemente come un supporto per avvicinarsi allo studio della filosofia medievale. Gli altri volumi rappresentano invece un approfondimento delle tematiche che saranno discusse durante il corso. Ad ogni modo, una bibliografia più dettagliata e legata ai temi affrontati nel corso sarà fornita dal docente a lezione e verrà caricata sulla intranet studenti. I testi oggetto di approfondimento e di esame si concentreranno, in particolare, sui seguenti autori: Agostino d'Ippona, Lanfranco di Pavia, Pier Damiani, Anselmo d'Aosta, Tommaso d'Aquino, Duns Scoto, Guglielmo di Ockham e Francisco Suárez.

Orari di ricevimento

Il docente riceve prima e al termine delle lezioni o per appuntamento.

Note

L'esame consisterà in un colloquio orale in cui gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza dei testi commentati a lezione e del quadro generale del tema esposto durante il corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Alfredo Gatto - (Noale-Venezia, 1985) - È ricercatore nel settore disciplinare M-FIL/06 presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, dove ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2013. È stato ricercatore presso l'Università di San Paolo (USP), post-dottorando presso la Faculté de Philosophie de l'Institut Catholique de Toulouse (ICT) e visiting scholar nella Faculdade de Letras da Universidade de Coimbra (FLUC). Ha curato l'edizione italiana de *I Sette Sigilli* di Gioacchino da Fiore (Mimesis, Milano 2013) e de *L'onnipotenza divina* di Pier Damiani (Il Prato, Padova 2013). È autore di *René Descartes e il teatro della modernità* (Inschibboleth, Roma 2015) e di *Pier Damiani. Una teologia dell'onnipotenza* (Aracne, Roma 2013).

Contenuto del corso

Le verità eterne come paradigma della filosofia moderna.

L'obiettivo del corso è fornire una conoscenza approfondita della teoria di René Descartes sulla libera creazione delle verità eterne, con particolare attenzione alla sua ricezione critica. L'analisi della dottrina cartesiana sarà infatti il punto di partenza per indagare i diversi indirizzi di pensiero che hanno dominato il dibattito filosofico pre-kantiano.

Testi di riferimento

E. Cassirer, *Storia della filosofia moderna. Vol. II: il problema della conoscenza nella filosofia e nella scienza da Bacone a Kant*, Pgreco, Milano 2016

R. Descartes, *Tutte le lettere: 1619-1650*, a c. di G. Belgioioso, Bompiani, Milano 2005 (passi scelti)

R. Descartes, *Opere: 1637-1649*, a c. di G. Belgioioso, Bompiani, Milano 2009 (passi scelti)

G. W. F. Hegel, *Lezioni sulla storia della filosofia* (Vol. III, tomo II), a c. di E. Codignola e G. Sanna, La Nuova Italia, Firenze 1967 (passi scelti)

H. Blumenberg, *La legittimità dell'età moderna*, Marietti, Genova 1992

G. Gasparri, *Le grand paradoxe de M. Descartes. La teoria cartesiana delle verità eterne nell'Europa del XVII secolo*, Leo S. Olschki, Roma 2007

S. Nadler, *Il migliore dei mondi possibili. Una storia di filosofi, di Dio e del Male*, Einaudi, Torino 2009

V. Jankélévitch, *Philosophie première*, Puf, Paris 2011

A. Gatto, *René Descartes e il teatro della modernità*, Inschibboleth, Roma 2015

J.-L. Marion, *Sur la théologie blanche de Descartes. Analogies, création des vérités éternelles et fondement*, Puf, Paris 2015.

Il volume di E. Cassirer costituisce un'ottima introduzione alla storia della filosofia nella prima modernità. Dei volumi di Hegel e Descartes saranno indicati, di volta in volta, i passi di maggior interesse. Gli altri libri vanno considerati invece come materiale di approfondimento. Tutti i testi che saranno discussi dal docente durante il corso – in particolare le opere di G. W. Leibniz, B. Spinoza e N. Malebranche – saranno caricati sulla intranet studenti.

Orari di ricevimento

Il docente riceve prima e al termine delle lezioni o per appuntamento.

Note

L'esame consisterà in un colloquio orale in cui gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza dei testi commentati a lezione e del quadro generale del tema esposto durante il corso.

I N S E G N A M E N T I T E R Z O A N N O

Civiltà islamica	il corso tace
Comunicazione d'impresa	corso attivato per mutuaione da Economia politica (II anno) del Corso di Laurea in Filosofia
Cultura ebraica	annuale
Filosofia del diritto	il corso tace
Istituzioni di storia contemporanea	I semestre
L'età della globalizzazione	I semestre
Logica e ontologia	II semestre
Psicologia cognitiva	corso attivato per mutuaione da Psicologia cognitiva dal CdL in Scienze e tecniche psicologiche della Facoltà di Psicologia
Storia della filosofia italiana	corso attivato per mutuaione da Storia della filosofia contemporanea (II anno) del Corso di Laurea in Filosofia
Storia della filosofia medievale	corso attivato per mutuaione da Storia della filosofia medievale (II anno) del Corso di Laurea in Filosofia
Storia della scienza	annuale
Storia medievale	annuale

CULTURA EBRAICA

Roberto Della Rocca – E' nato a Roma il 12.08.1960. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Ha conseguito la laurea rabbinica presso il Collegio Rabbinico Italiano a Roma sotto la guida del rabbino prof. Elio Toaff. Dal 1992 al 2001 è stato Rabbino Capo della Comunità ebraica di Venezia. Dal 2001 è Direttore del Dipartimento Educazione e Cultura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Ha insegnato Esegese Biblica, Talmùd e Pensiero Ebraico presso il Collegio Rabbinico Italiano e presso il Corso di Laurea in Studi Ebraici a Roma. Direttore del progetto culturale Keshet della comunità ebraica di Milano. Direttore scientifico del Festival Internazionale milanese "Jewish in the City". Membro del Comitato Scientifico del Meis. Membro del comitato scientifico del CDEC. Autore di vari saggi e articoli nel campo della divulgazione della cultura ebraica. Ha scritto con Sonia Brunetti il volume "Ebraismo" ed. Electa Mondadori. Autore del libro : "Con lo sguardo alla luna". Percorsi di pensiero ebraico ed. Giuntina. Ha tenuto corsi di Ebraismo presso varie Università (presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Venezia, presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Statale di Milano, presso l'Università Pontificia Gregoriana a Roma). E' stato titolare della cattedra di Ebraismo dal 2005 al 2010 presso l'Università Pontificia Lateranense a Roma.

Indirizzo di posta elettronica: roberto.dellarocca@ucei.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

In questi ultimi anni la cultura ebraica è diventata oggetto di grande interesse: nei mass media, negli ambienti culturali e in gran parte dei dibattiti in corso nel nostro paese, si parla e si discute di ebraismo. Di questa cultura, che, nei suoi molteplici aspetti, è divenuta di recente un argomento di largo consumo, deve essere percepito, al di là dell'emotività del fenomeno, l'impegno costante al dialogo e al confronto. In un momento di grandi mutamenti e sconvolgimenti, in cui intolleranza e incomunicabilità sembrano troppo spesso avere la meglio, è necessaria una maggiore conoscenza dell'altro. Obiettivo di tale corso dovrebbe essere, infatti, quello di offrire uno sguardo di insieme su una tradizione spesso travisata perché mediata dalla conoscenza pregiudiziale di altre ottiche culturali. Questa rassegna di espressioni culturali diverse può assolvere un compito di grande importanza: affermare l'esigenza di risalire alle fonti tradizionali ebraiche, spesso rimosse dall'ideologia occidentale, di esplorare i rivoli di questa tradizione che, pur relegata nella sua alterità, non ha mai smesso di accompagnare nel suo percorso la cultura dominante, di alimentarla e di esserne alimentata, confrontandosi con essa. Ma è altresì necessario far capire che la tradizione ebraica è un insegnamento vivo e non una reliquia del passato, che l'ebraismo dà voce a problemi perenni e in tal modo è cultura dell'uomo moderno animandolo di un pensiero che è sempre attuale, impegnato nella ricerca di risposte che pongano l'esistenza all'insegna dei valori più alti dell'umanità.

In questa ottica saranno affrontati alcuni temi e problemi di grande interesse e attualità (*per esempio: storia e memoria, spazio e tempo, colpa e perdono, scrittura e oralità, il libero arbitrio, amore e giustizia, il messianismo, la solidarietà e la giustizia sociale, universalismo e particolarismo, il singolo e la collettività, bene e male ecc.*), che nel loro insieme costituiscono un "campionario" di tanti possibili modi di articolare i rapporti tra tradizione filosofica occidentale e pensiero ebraico.

Tutto questo sarà preceduto e accompagnato da una parte introduttiva in cui verranno affrontate quelle fonti da cui la filosofia ebraica, nella sua peculiarità, si alimenta: la letteratura biblica, l'esegesi rabbinica, il Talmùd, il Midràsh, la Qabbalà, con precisi richiami alla vita ebraica quotidiana e al ciclo della vita.

Testi di riferimento

Parte generale:

Adin Steinsaltz, *Cosa è il Talmùd*, ed. Giuntina

Roberto Della Rocca, *Con lo sguardo alla luna. Percorsi di pensiero ebraico*, ed. Giuntina.

Parte monografica:

Passi scelti dal libro di Marc-Alain Ouaknin, *Invito al Talmud*, ed. Bollati Boringhieri

Emmanuel Levinas, *Quattro letture talmudiche*, ed. il Melangolo, Lezione seconda, pagine 67-97 (Il dono della Torà e la libertà, dal testo talmudico, Trattato di Shabbat, pagine 88a-88b)
Emmanuel Levinas, *Quattro letture talmudiche*, ed. il Melangolo, pp. 129-154 (Il Sinedrio, la sua forma e i suoi significati, dal testo talmudico, Trattato di Sanhedrin, pagine 36b e 37a)
Emmanuel Levinas, *Nell'ora delle nazioni*, ed. Jaca Book, pagine 39-62 (La traduzione della Bibbia e la traducibilità dell'ebraismo, dal testo talmudico, Trattato di Meghillà, pagine 8b e 9a-9b).

Testi di approfondimento facoltativi:

J. Soloveitchik, *Riflessioni sull'ebraismo*, ed. Giuntina

E. Gugenheim, *L'ebraismo nella vita quotidiana*, ed. Giuntina.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

ISTITUZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA

Giorgio Del Zanna (Milano - 1971) - E' ricercatore in Storia contemporanea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Storia contemporanea e Storia dell'Europa Orientale. Si occupa di storia del mondo ottomano-turco tra XIX e XX secolo e di storia della Chiesa in età contemporanea, con particolare attenzione alle relazioni tra religioni e culture nel contesto della globalizzazione. Tra le sue ultime pubblicazioni: *I cristiani e il Medio Oriente (1798-1924)*, Il Mulino, Bologna, 2001 e *La fine dell'Impero ottomano*, Il Mulino, Bologna, 2013

Indirizzo di posta elettronica: giorgio.delzanna@unicatt.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso intende affrontare, in prospettiva storica, il fenomeno della globalizzazione, dalla fine del XVIII secolo fino alla seconda metà del XX secolo. In particolare, si intendono evidenziare le implicazioni culturali connesse allo sviluppo di relazioni sempre più intense tra aree e civiltà diverse del globo. In questo quadro sarà data una specifica attenzione all'evoluzione dell'idea stessa di storia, dalla storia universale alla world history.

Testi di riferimento

Sabbatucci, Vidotto, *Il mondo contemporaneo*, Laterza (dal 1870 al 1991)

A. Giovagnoli, *Storia e Globalizzazione*, Laterza.

Gli studenti impossibilitati a frequentare dovranno portare in aggiunta il testo di:
Osterhammel, Peterson, *Storia della globalizzazione*, Il Mulino, Bologna.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

L'ETÀ DELLA GLOBALIZZAZIONE

Stefano Gallo - Laureato in Storia contemporanea all'Università di Pisa, dove ha poi conseguito il Dottorato in Storia, è attualmente assegnista presso l'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo (Issm - Cnr) di Napoli. Ha trascorso periodi di studio e ricerca presso la Universidade Nova di Lisbona, l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, il Centre de la Méditerranée Moderne et Contemporaine della Université de Nice-Sophia Antipolis. È stato borsista post-doc presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino. Ha collaborato con la Fondazione Claudio Sabattini di Bologna e con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa.

Svolge attività didattica presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze e collabora con l'Istoreco di Livorno. Ha contribuito a fondare la Società Italiana di Storia del Lavoro, di cui è attualmente membro del Direttivo.

Si occupa prevalentemente di storia delle migrazioni e del lavoro, su cui ha pubblicato monografie e saggi. Tra le sue pubblicazioni: *Senza attraversare le frontiere. Storia delle migrazioni interne dall'Unità a oggi* (Laterza, 2012); *Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione interna (1930-1940). Per una storia della politica migratoria del fascismo* (Editoriale Umbra, 2015); *L'emigrazione italiana. Storia e documenti*, con Michele Colucci (Morcelliana, 2015).

Indirizzo di posta elettronica: stogallo@gmail.com

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il concetto di 'globalizzazione' viene spesso utilizzato come una scorciatoia interpretativa per inquadrare alcuni caratteri specifici dell'epoca attuale. Con tale termine siamo abituati a spiegare sia la sorpresa verso il carattere emergenziale di alcuni eventi che la difficoltà di comprensione di fronte a fenomeni complessi: denota quindi la dimensione inedita in cui siamo immersi, sfuggente per sua stessa natura. Eppure, gli storici hanno ormai da tempo proposto di collocare l'inizio della globalizzazione alla cosiddetta 'età delle scoperte', nel XVI secolo: risalirebbe a circa 500 anni fa il momento storico in cui per la prima volta il mondo si sarebbe ritrovato 'connesso' da una serie crescente di legami e interdipendenze. Lungi dal rappresentare una novità, la globalizzazione sarebbe allora un carattere costitutivo dell'era moderna.

Il corso ha l'obiettivo generale di introdurre gli studenti alla nozione di 'globalizzazione', partendo dall'esame critico della storiografia che ha affrontato il tema della dimensione globale delle vicende umane per l'età contemporanea (dal 1800 a oggi). Oltre a presentare agli studenti una rassegna di alcune tendenze storiografiche attuali (Global History, World History), il corso si concentrerà sulla storia delle migrazioni come chiave per penetrare nelle dinamiche di connessione 'dal basso' del nostro pianeta.

Testi di riferimento

Sebastian Conrad, *Storia globale. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2015

Christopher A. Bayly, *La nascita del mondo moderno 1780-1914*, Einaudi, Torino 2009 (ed. or. 2004)

Kenneth Pomeranz, *La grande divergenza. La Cina, l'Europa e la nascita dell'economia moderna*, il Mulino, Bologna 2004 (ed. or. 2000)

Giovanni Gozzini, *Le migrazioni di ieri e di oggi. Una storia comparata*, Bruno Mondadori, Milano 2005

Corrado Bonifazi, *L'Italia delle migrazioni*, il Mulino, Bologna 2013.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

LOGICA E ONTOLOGIA

Andrea C. Bottani – Sono professore ordinario di Filosofia teoretica presso l'Università di Bergamo. Mi sono laureato in Filosofia nel 1982 a Genova, dove ho poi conseguito il Dottorato in Filosofia della Scienza nel 1988. Sono stato Assistant Docteur a Fribourg (CH) dal 1996 al 1997; Professore a contratto di Filosofia del Linguaggio a Urbino dal 1997 al 1999; *Collaborateur scientifique* del *Fonds National Suisse de la Recherche Scientifique* a Neuchâtel (CH) dal 1998 al 2000; Professore associato di Logica e Filosofia della Scienza a Bergamo dal 1998 al 2005; Professore invitato di Logica e Ontologia all'Università Vita-salute San Raffaele di Milano dal 2003 al 2016; Professore invitato di Ontologia della persona e poi di Filosofia del linguaggio alla *FTL* di Lugano per diversi anni a partire dal 2007; Visiting Senior Fellow a King's College London dal febbraio all'agosto 2017, e Visiting Scholar alla Columbia University di New York nell'autunno 2017. Sono membro del collegio docenti del dottorato in filosofia F.I.N.O. Sono stato Presidente della Società Italiana di Filosofia Analitica, Membro del Direttivo della Società Italiana di Logica e Filosofia delle Scienze e Socio fondatore della Società Italiana di Filosofia Teoretica. A Bergamo sono stato membro del Senato Accademico dal 2012 al 2015, membro del Comitato di indirizzo per l'Università della Regione Lombardia per due anni dal 2011 e Direttore di diversi Dipartimenti, fra cui il Dipartimento di Lettere e Filosofia dal 2012 al 2015 e poi il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione fino alle mie dimissioni nel 2016. Sono autore di due monografie (edite da Franco Angeli), curatore di nove volumi e autore di una sessantina di articoli su riviste (fra cui *The Monist*, *Dialectica* e *Synthese*) e capitoli di libro (editi fra l'altro da *Springer*, *De Gruyter* e *Ontos Verlag*). La mia area di ricerca comprende la metafisica e l'ontologia, e si estende ad alcuni temi di filosofia del linguaggio. Molte delle mie pubblicazioni riguardano la persistenza e il cambiamento attraverso il tempo, l'individuazione degli oggetti materiali, l'identità personale, l'ontologia della proprietà intellettuale e infine, nell'ambito della filosofia del linguaggio, la verità e il riferimento. I miei attuali interessi di ricerca si concentrano sulla metafisica delle proprietà e delle relazioni. Indirizzo di posta elettronica: abottani@unibg.it

Contenuto del corso

1. Metafisica, ontologia, logica e significato. Categorie ontologiche e analisi logica. Forma logica e metafisica
 2. Teorie della persistenza e del mutamento. Cambiamento e legge di Leibniz. Tridimensionalismo, quadridimensionalismo, teoria degli stadi e loro varianti. Cambiamento mereologico. Alcuni casi difficili: persone e artefatti
 3. Teorie del tempo. Tempo e tempo verbale: A-teorie vs. B-teorie del tempo (presentismo, growing-block theory, A-teorie eternaliste). Tempo, libertà e fatalismo. Tempo e spazio. La topologia del tempo. I viaggi nel tempo
 4. Modalità e mondi possibili. a) La natura dei mondi possibili: possibilismo, attualismo, ersatzismo. b) L'identità attraverso mondi possibili. Teoria delle controparti e logica modale quantificata (rudimenti di logica modale e informazioni di massima sui diversi sistemi modali)
 5. Individui, proprietà, predicazione. Nominalismo e realismo. Le teorie dei fasci (universali, tropi, bare particulars, thin e thick particulars)
 6. Forme del vago e teorie della vaghezza. Vaghezza ontologica, vaghezza semantica, vaghezza e conoscenza. Identità vaghe. I paradossi del sorite. Alcuni approcci.
- Alcuni dei temi sopra elencati verranno affrontati tramite l'analisi e discussione in aula di brevi testi di riferimento.

Testi di riferimento

A.C. Varzi, *Parole, oggetti, eventi e altri argomenti di metafisica*, Carocci 2001
A.C. Varzi (a cura di), *Metafisica*, Laterza 2008 (parti).

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

PSICOLOGIA COGNITIVA

Simone Sulpizio - Laurea in Linguistica (110/110 e lode) conseguita presso la Sapienza – Università di Roma nel 2008. Dottorato di ricerca in Scienze Psicologiche e della Formazione conseguito presso l'Università di Trento nel 2011.

Nel periodo 2011-12 ha svolto attività di ricerca come borsista della Fondazione Marica De Vincenzi onlus (con cui ancora collabora); dal 2012 al 2016 è stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento.

Nel 2014-2015 ha lavorato come Assistant Professor presso il Dipartimento di Neurobiologia e Comportamento dell'Università di Nagasaki.

Attualmente è ricercatore a tempo determinato (M-PSI/01) presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. È interessato allo studio dei processi cognitivi di base attraverso tecniche comportamentali, elettrofisiologiche (ERPs), e di neuroimaging (fMRI, fNIRS).

Svolge attività di referaggio per numerose riviste internazionali, tra cui Behavior Research Methods; Cortex; Dyslexia; Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory & Cognition; Plos One.

Principali interessi di ricerca: i processi di lettura e il loro sviluppo; la componente emotiva del linguaggio; il ruolo della voce nell'elaborazione del linguaggio.

Indirizzo di posta elettronica: sulpizio.simone@hsr.it

Telefono: 02-91751.540 (segreteria)

Contenuto del corso

Lo scopo del corso è di fornire le nozioni teoriche e metodologiche costitutive della psicologia cognitiva. Verranno trattati i seguenti argomenti: l'attenzione, le rappresentazioni, i sistemi di memoria, le funzioni esecutive, le emozioni, il linguaggio, la presa di decisioni e il ragionamento. Per ognuno degli argomenti, verranno presentate e discusse le principali teorie cognitive esplicative, le evidenze empiriche a loro supporto e la modellistica cognitiva di riferimento. Particolare importanza verrà data agli esperimenti e ai risultati delle ricerche come strumento principale per la comprensione del funzionamento del sistema cognitivo.

Testi di riferimento

Psicologia cognitiva – Mente e cervello, edizione italiana a cura di Paolo Cherubini e Valentino Zurloni, Pearson.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

STORIA DELLA SCIENZA

Primo modulo: "Storia delle scienze fisico-matematiche"

Claudio Bartocci - (Dottorato in Matematica, Università di Milano, 1990 e Ph.D. in Mathematics, University of Warwick, UK, 1993) Dal 1999 è professore associato di Fisica matematica presso l'Università di Genova, dove insegna anche corsi di geometria differenziale e di storia della matematica.

Ha ricoperto diverse *visiting position*, presso la State University of New York at Stony Brook (1994), l'Université de Paris VII (1996), la University of Philadelphia (2001), l'École de Hautes Études en Sciences Sociales, Paris (2006 e 2011), la Sissa, Trieste (2007); nel 2011 (*spring semester*) ha ottenuto una *fellowship* dalla Italian Academy, Columbia University, New York e nel gennaio-febbraio 2016 è stato *professeur invité* presso il Laboratoire SPHERE, Université Paris - Diderot.

È autore di circa 50 articoli su riviste *peer-reviewed* (soprattutto nei settori della fisica matematica e della geometria algebrica e differenziale), di 2 monografie di ricerca, nonché di numerosi saggi sulla storia del pensiero matematico, sui rapporti tra letteratura e matematica e su varie questioni di filosofia della scienza. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Fourier-Mukai and Nahm transforms in geometry and mathematical physics* (con U. Bruzzo e D. Hernández Ruipérez; Birkhäuser, 2009); *Mathematical Lives* (co-editor con R. Betti, A. Guerraggio, R. Lucchetti; Springer, 2010); *New Trends in Geometry: Their Role in the Natural and Life Sciences* (co-editor con L. Boi e C. Sinigaglia; Imperial College Press, 2011); *Una piramide di problemi. Storie di geometria da Gauss a Hilbert* (Cortina, 2012); *Dimostrare l'impossibile. Come la scienza inventa il mondo* (Cortina, 2014; vincitore della "Selezione Giuria Scientifica – Premio Letterario Galileo per la Divulgazione Scientifica", Comune di Padova, 2015); *Numeri* (con L. Civalleri; Codice, 2014); *Zerologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla* (con P. Martin e A. Tagliapietra; il Mulino 2016). Ha diretto con P. Odifreddi *La matematica* Einaudi (4 volumi, 2007-2011; trad. francese del primo volume, *La mathématique. Les lieux et les temps*, CNRS Éditions, 2009).

Indirizzo di posta elettronica: bartocci@dima.unige.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso è organizzato in 12 moduli di 3 ore ciascuno. Saranno soprattutto evidenziati i rapporti, sostanziali e mutuamente fecondi, tra nozioni matematiche, concezioni fisiche e idee filosofiche. Per ogni singola lezione saranno proposte letture esemplificative tratte da fonti primarie (rese disponibili su intranet studenti).

1. L'eredità greco-araba
2. La concezione del cosmo fino alla rivoluzione copernicana
3. La scienza della visione e la prospettiva
4. Keplero e Galileo
5. Atomismo e meccanicismo
6. La sintesi di Newton e gli sviluppi del "calcolo" nell'età dei Lumi
7. La scienza del calore da Laplace a Boltzmann
8. "Mondi nuovi e diversi": le geometrie non euclidee
9. Dall'elettromagnetismo alla relatività ristretta di Einstein
10. Assiomi, paradossi e algoritmi: l'evoluzione della logica da Frege a Gödel
11. Atomi, raggi, particelle e campi: lo sviluppo della fisica quantistica
12. L'universo come oggetto fisico.

Testi di riferimento

C. Bartocci, *Una piramide di problemi. Storie di geometria da Gauss a Hilbert*, Raffaello Cortina, Milano 2012

E. Bellone, *Il mondo di carta. Ricerche sulla seconda rivoluzione scientifica*, Mondadori, Milano 1976

U. Bottazzini, *Il flauto di Hilbert. Storia della matematica*, UTET, Torino 2005

M. Bucciattini, *Galileo e Keplero. Filosofia, cosmologia e teologia nell'età della Controriforma*,

- Einaudi, Torino 2003
- O. Darrigol, *Electrodynamics from Ampère to Einstein*, Oxford University Press, Oxford - New York 2000
- P. Dear, *Revolutionizing the Sciences. European Knowledge and Its Ambitions, 1500-1700*, Palgrave, Houndmills 2001
- A. Djebbar, *Storia della scienza araba. Il patrimonio intellettuale dell'Islam*, Raffaello Cortina, Milano 2002
- E. Grant, *Much Ado for Nothing. Theories of Space and Vacuum from the Middle Ages to the Scientific Revolution*, Cambridge University Press, Cambridge University Press, Cambridge 2008
- , *Le origini medievali della scienza moderna. Il contesto religioso, istituzionale e intellettuale*, Einaudi, Torino 2001
- N. Guicciardini, *Newton*, Carocci, Roma 2011
- N. Huggett (a cura di), *Space from Zeno to Einstein. Classic Readings with a Contemporary Commentary*, The MIT Press, Cambridge (Mass.) - London 1999
- C. Jungnickel & R. McCormmach, *Intellectual mastery of nature. Theoretical physics from Ohm to Einstein*, 2 voll., The University of Chicago Press, Chicago - London 1990
- H. Kragh, *Quantum Generations. A History of Physics in the Twentieth Century*, Princeton University Press, Princeton (NJ) 2002
- T. S. Kuhn, *Alle origini della fisica contemporanea. La teoria del corpo nero e la discontinuità quantica*, il Mulino, Bologna 1981
- D. C. Lindberg, *The beginnings of Western Science*, second edition, The University of Chicago Press, Chicago - London 2007
- G. E. R. Lloyd, *Magia ragione esperienza. Nascita e forme della scienza greca*, Boringhieri, Torino 1982
- L. M. Principe, *The scientific revolution. A very short introduction*, Oxford University Press, Oxford 2011
- J. Renn, *Sulle spalle di giganti e nani. La rivoluzione incompiuta di Albert Einstein*, Bollati Boringhieri, Torino 2012.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

Secondo modulo: "Storia delle scienze biomediche"

Giorgio Cosmacini – E' laureato in Medicina (Pavia 1954, 110/110 e lode) e in Filosofia (Milano 1977, 110/110 e lode). Ha conseguito la libera docenza in radiologia medica nel 1971. E' stato professore a contratto nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano dal 1972 al 1982. E' stato professore a contratto nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano dal 1983 a tutt'oggi. Dall'anno di fondazione dell'Università Vita-Salute San Raffaele è docente, nella Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Storia della medicina e della salute e di Introduzione alla medicina e alla scienza e nella Facoltà di Filosofia di Storia del pensiero medico.

E' autore di molti libri d'argomento storico-medico e filosofico-medico.

Tra essi: la trilogia *Storia della medicina e della sanità in Italia* (Laterza), il trattato *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità a oggi* (Laterza), il saggio *La qualità del tuo medico. Per una filosofia della medicina* (Laterza), il manuale *Introduzione alla medicina* (in collaborazione con Claudio Rugarli, Laterza), il *Dizionario di storia della salute* (in collaborazione con G. Gaudenzi e R. Satolli, Einaudi), il manuale *Salute e bioetica* (in collaborazione con Roberto Mordacci, Einaudi), i saggi *Ciarlataneria e medicina* e *Il mestiere di medico* (nella collana *Scienza e Idee* diretta da Giulio Giorello per l'editore Cortina).

Opere più recenti sono: *La vita nelle mani. Storia della chirurgia* (Laterza), *Le spade di Damocle. Paure e malattie nella storia* (Laterza), *La religiosità della medicina* (Laterza), *La medicina non è una scienza* (Cortina), *Prima lezione di medicina* (Laterza), *Testamento biologico. Idee ed esperienze per una morte giusta* (il Mulino), *Guerra e medicina* (Laterza), *Compassione* (il Mulino), *Galeno e il galenismo* (in collaborazione con Martino Menghi, Franco

Angeli), *La scomparsa del dottore* (Cortina), *Medicina e Rivoluzione* (Cortina), *Elogio della Materia* (Edra).

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.medicina@unisr.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso ha per oggetto la storia delle bioscienze, dalla numerologia pitagorica e dall'atomismo democriteo fino alle attuali neuroscienze, genomica e tanatobiologia.

Nodi storici nel percorso delle scienze della vita sono gli eventi rivoluzionari del naturalismo greco antico, del biomeccanicismo seicentesco, del razionalismo illuministico, dello scientificismo positivista, delle rivoluzioni farmacoterapica e biogenetica di metà novecento.

Nel corso delle lezioni si discutono i concetti di "scienza normale", di "rivoluzione scientifica", di "blocco epistemologico"; si esplora "il rapporto tra strumenti e idee"; si precisano queste ultime nei loro contorni con le "ideologie" satelliti.

Le singole lezioni comprendono letture testuali e una elaborazione scritta facoltativa da parte degli studenti interessati.

Testi di riferimento

Giorgio Cosmacini, *L'arte lunga. Storia della medicina dall'antichità ad oggi*, Laterza, Roma-Bari 2006 (disponibile in edizione economica)

Giorgio Cosmacini, "Elogio della materia", Edra, Milano 2016.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

STORIA MEDIEVALE

Francesco Mores - Insegna Storia della chiesa presso l'Università degli Studi di Milano. Si è formato presso l'Università degli Studi di Milano sotto la guida di Grado Giovanni Merlo. Dopo la laurea in Storia della chiesa medievale e dei movimenti ereticali, è stato allievo perfezionando e si è perfezionato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Borsista post-dottorato e assegnista di ricerca presso la Scuola, ha trascorso periodi di ricerca all'École normale supérieure de Paris e all'Université de Lausanne.

Socio della Società internazionale di studi francescani di Assisi, fa parte del comitato di redazione della «Rivista di storia del cristianesimo».

È autore di *Alle origini dell'immagine di Francesco d'Assisi* (2004), di *Invasioni d'Italia. La prima età longobarda nella storia e nella storiografia* (2011) e di *Louis Duchesne. Alle origini del modernismo* (2015); editore delle *Lezioni di storia ecclesiastica* che Ernesto Buonaiuti dedicò al medioevo (2013) e all'età antica (2016); curatore de *I Longobardi e la storia. Un percorso attraverso le fonti* (2012, con Francesco Lo Monaco), di *Che cosa chiedere alla storia?* e *La natura imperiale della Germania* di Marc Bloch (2014 e 2015, con Grado Giovanni Merlo) e di Joseph Bédier e Marc Bloch, *Storia psicologica della Prima guerra mondiale* (2015).

Indirizzo di posta elettronica: moresfra@gmail.com

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Filosofi e monaci. Storia culturale dell'altomedioevo mediterraneo.

Dopo un primo modulo di carattere istituzionale, il corso affronterà il tema della storia culturale dell'altomedioevo mediterraneo, con particolare attenzione alle figure del filosofo e del monaco, dal V all'XI secolo. Ogni lezione sarà accompagnata dalla lettura e discussione in aula di fonti e studi, che verranno via via forniti agli studenti.

Testi di riferimento

G. Tabacco, *Altomedioevo*, a cura di G. Sergi, UTET, Torino 2010

J.M. Smith, *L'Europa dopo Roma. Una nuova storia culturale (500-1000)*, Il Mulino, Bologna 2008

G. Tabacco, *Le metamorfosi della potenza sacerdotale nell'alto medioevo*, a cura di G.G. Merlo e con un aggiornamento bibliografico di F. Mores, Morcelliana, Brescia 2012.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

“Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia” – Prof.ssa Rae Helen Langton

3 cfu – II semestre

Abilità informatiche di base

3 cfu – II semestre

Filosofie del cinema

3 cfu – annuale

Filosofie del teatro

3 cfu – annuale

Laboratorio di Filosofia e Impresa

3 cfu - annuale

Ontologia fondamentale

3 cfu – I semestre

Scrittura filosofica

3 cfu – II semestre

“ C A T T E D R A G I U S E P P E R O T E L L I D I F I L O S O F I A ”

La Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano ha attivato la prima serie di *lectures* per la Cattedra Giuseppe Rotelli, dedicate a tematiche di grande rilievo per le società contemporanee e affidate a personalità di spicco in ambito internazionale. La Cattedra è finanziata per onorare la memoria di Giuseppe Rotelli, fondatore del Gruppo San Donato cui fa parte il San Raffaele.

Ciascuno degli ospiti internazionali svolgerà un ciclo di lezioni. Per ciascuna lezione è previsto l'intervento di un *discussant* senior e un *discussant* junior che avranno il compito di sollevare critiche, obiezioni e domande di chiarimento, dando modo al relatore di precisare meglio il proprio pensiero.

A ogni relatore sarà chiesto di presentare riflessioni inedite che, partendo dai temi centrali della propria ricerca, ne svolgano implicazioni nuove o ne colleghino i risultati con altri ambiti di riflessione. Si mira cioè ad avere un materiale che non costituisca soltanto una presentazione sintetica del pensiero di un autore importante, ma anche un'occasione di approfondimento e di genuina ricerca sul tema in oggetto.

Infine è stato attivato un assegno di ricerca per un ricercatore post-doc, incaricato di svolgere ricerca sui temi oggetto delle *lectures*, di proporre seminari di introduzione ai temi prima dell'evento e di curare tutti gli aspetti organizzativi.

La Cattedra Rotelli ospiterà nella primavera del 2018 Rae Helen Langton (Cambridge University) La Professoressa Langton tratterà di *Autorità e conoscenza* con riferimento agli atti linguistici e alle conseguenze per il concetto di fiducia.

RAE HELEN LANGTON



La Professoressa Langton insegna presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Cambridge e ha insegnato in precedenza presso il Massachusetts Institute of Technology. Ha pubblicato estesamente sulla filosofia di Immanuel Kant, sulla filosofia morale, sulla filosofia politica, sulla metafisica e sulla filosofia femminista. È nota anche per il suo lavoro sulla pornografia e l'oggettivizzazione.

A B I L I T A ' I N F O R M A T I C H E D I B A S E

Lorenzo Cibrario - Ha iniziato nel 1998 la sua attività come consulente in ambito di informatizzazione di processi aziendali concentrando la sua attività sull'integrazione di sistemi disomogenei. Dal 2004 occupa la posizione di Responsabile dei Sistemi Informativi dell'Università Vita-Salute San Raffaele e tiene alcuni corsi di base di Informatica per la stessa.

Indirizzo di posta elettronica: cibrario.lorenzo@univr.it
Telefono: 02-91751.532

Contenuto del corso

Nel corso verranno fornite agli studenti le informazioni di base necessarie all'utilizzo efficace dei principali software di office automation, completando la formazione con le nozioni di base relative alla sicurezza in rete.

Argomenti trattati:

Lo schema hardware (CPU, RAM, BUS DATI e MEMORIE DI MASSA).

Sistemi Operativi: evoluzione e caratteristiche principali.

Applicazioni utente: i pacchetti integrati, introduzione a Microsoft Office.

Desktop, MyComputer, Unità di rete e unità locali.

Microsoft Office: introduzione excel, le funzioni semplici, i riferimenti relativi ed assoluti.

Microsoft Office: le funzioni condizionate di excel, la gestione degli elenchi e dei grafici.

Microsoft Word: impostazioni degli stili, inserimento di immagini ed impaginazione.

Reti di computer: LAN, MAN, WAN, Internet, TCP/IP e nomi di dominio.

Protocolli di rete (FTP, SMTP, HTTP).

Il funzionamento di un motore di ricerca.

Servizi/Server di rete.

La sicurezza in rete: virus, hoax, spyware, malware.

Evoluzione della rete: il Web 2.0.

Testi di riferimento

Dispense fornite dal docente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

FILOSOFIE DEL CINEMA

Maria Russo – Cultore della materia in Filosofia Morale e Filosofia della Storia, Dottorato di Ricerca in Etica e Filosofia della Persona con una tesi dal titolo "Per un'etica esistenziale critica. Morale, psicoanalisi e storia negli scritti postumi di Jean-Paul Sartre". Coordinatrice del Master in Tecniche del Discorso Pubblico e Comunicazione d'Impresa, membro del Centro Studi di Etica Pubblica (CeSEP) e membro del Comitato Redazionale del Giornale Critico di Storia delle Idee.

Pubblicazioni: *Counter-violence and Islamic Terrorism. Is liberation without freedom possible?*, "Sartre Studies International", Volume 23 Issue 1, 2017. *8 ½ di Federico Fellini in Come fare filosofia con i film*, a cura di Roberto Mordacci, Carocci, Milano 2017, pp. 87-99. *Corrispondenze*, "Giornale Critico di Storia delle Idee" 15/16, 2016. *Libertà e progetto nell'esperienza psicoanalitica. Il caso Binswanger*, "Giornale Critico di Storia delle Idee" 12/13, 2014-2015. *Le frontiere fatali del nazionalismo*, in "Phenomenology and Mind 8", 2015. *Libertà in situazione. La finitezza umana in Kant e Sartre*, Bruno Mondadori, Milano 2015. *La dialettica della libertà in Nietzsche e Dostoevskij*, Il Prato Editore, Padova 2014.

Indirizzo di posta elettronica: russo.maria@hsr.it

Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso, che si terrà presso la Casa della Cultura il giovedì dalle 20.30 alle 23.00, avrà come tema generale *I volti della giustizia sullo schermo*, e verrà declinato in una specifica sfumatura in ogni incontro.

Nella prima parte si forniranno ai partecipanti gli strumenti metodologici per l'analisi filosofica dei film, con particolare attenzione alla ricostruzione dei messaggi e delle argomentazioni per immagini, suoni e parole che il cinema offre. La tematica dei luoghi e dello spazio sarà declinata in molteplici direzioni, con la partecipazione di filosofi, teorici del cinema, critici e registi.

Il corso conferisce 3 CFU e un attestato di frequenza ai partecipanti esterni. Il programma dettagliato sarà disponibile dalle prime settimane di ottobre.

Testi di riferimento

Come fare filosofia con i film, a cura di Roberto Mordacci, Carocci, Milano 2017.

Orario di ricevimento

La docente riceve su appuntamento concordato via mail.

FILOSOFIE DEL TEATRO

Caterina Piccione – Cultore della materia in Storia della Filosofia, Dottorato di Ricerca in Storia delle Idee con una tesi dal titolo “Elementi per una storia dell’idea di personaggio attraverso il teatro contemporaneo”, in co-tutela con l’Université François Rabelais di Tours. Membro del Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee (CRISI) e del Comitato Redazionale del Giornale Critico di Storia delle Idee.

Indirizzo di posta elettronica: filosofie.teatro@gmail.com
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il corso intende esplorare l’intreccio fra sapere filosofico e teatrale attraverso un dialogo che vedrà protagonisti filosofi e artisti della scena contemporanea.

Fra gli obiettivi formativi, ci si propone di fornire ai partecipanti le conoscenze per una visione consapevole dell’evento teatrale nei suoi molteplici linguaggi, dalla drammaturgia alla regia, dal lavoro dell’attore alla scenografia, dalla musica alle luci.

Il titolo del corso sarà *Gli strumenti del Teatro*: si succederanno momenti di riflessione sulla relazione fra voce e suono, sull’architettura del teatro, sul ruolo della critica, sulla rappresentazione dell’autobiografia, sull’uso della maschera, sulla messa in scena dei “classici”. Ogni appuntamento si aprirà con una performance degli artisti, seguita da un intervento del filosofo e da un dibattito con il pubblico. Gli incontri si terranno presso l’Università San Raffaele e presso i teatri milanesi più noti e centrali (fra cui Elfo Puccini, Franco Parenti, Manzoni). Il programma dettagliato sarà disponibile all’inizio del primo semestre.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza, grazie al quale saranno conferiti 3 CFU agli studenti. Non è previsto alcun esame scritto.

Testi di riferimento

Nessuno.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

LABORATORIO DI FILOSOFIA E IMPRESA

Stefania Contesini - Laureata in filosofia, formatrice e consulente filosofica. Consulente senior nell'ambito della progettazione e realizzazione di interventi di consulenza e formazione in impresa sui temi dell'analisi e sviluppo delle competenze manageriali, del benessere organizzativo, dei valori e dell'etica in impresa. Ha pubblicato tra l'altro: *La filosofia nelle organizzazioni. Nuove competenze per la formazione e la consulenza*, Carocci, Roma, 2016. E' coautrice di *Sensibilità filosofica. L'esercizio della domanda per gli individui e le organizzazioni*, Apogeo, Milano, 2009 e di *Fare cose con la filosofia. Pratiche filosofiche nella consulenza individuale e nella formazione*, Apogeo, Milano, 2005.

Indirizzo di posta elettronica: contesini.stefania@hsr.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Contenuto del corso

Il laboratorio intende promuovere un confronto reciprocamente proficuo tra sapere filosofico, questioni organizzative e di business. Un primo obiettivo è far conoscere agli studenti le soluzioni e le strategie con cui le imprese affrontano le principali questioni organizzative e gli obiettivi di performance economica. Un secondo obiettivo è favorire negli studenti lo sviluppo di abilità di analisi filosofica del management: analisi critica dei presupposti del management, dei concetti fondamentali, delle metodologie e degli strumenti adottati.

Al laboratorio saranno invitate Imprese che hanno sviluppato idee e approcci innovativi nelle aree della gestione strategica d'impresa, dell'innovazione, delle risorse umane, della comunicazione e della Responsabilità Sociale d'Impresa.

Il laboratorio è realizzato in collaborazione con i centri di ricerca della Facoltà di Filosofia, i quali, ognuno con il proprio expertise, contribuiranno ad approfondire e ad analizzare i diversi temi organizzativi individuati.

I principali contenuti trattati durante il corso saranno:

- o Filosofia del management
- o Competenze filosofiche in impresa
- o Impresa e comunicazione: filosofia dell'esperto e fake news
- o Etica della responsabilità ambientale
- o Stili di leadership e carriere
- o Valori organizzativi in impresa
- o Pensiero critico, innovazione e nuove tecnologie
- o Bellezza e impresa
- o Valori europei e impresa.

Il laboratorio ha una durata di 18 ore con frequenza obbligatoria più 2 ore di verifica finale.

Testi di riferimento

S. Contesini, *La filosofia nelle organizzazioni*, Carocci, Roma, 2016.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

Orario di ricevimento

La docente riceve al termine di ogni lezione, previo appuntamento concordato via mail.

ONTOLOGIA FONDAMENTALE

Emanuele Severino – Nato nel 1929, laureato in filosofia all'Università di Pavia nel 1950, libero docente di Filosofia teoretica nell'anno successivo; già professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Venezia e professore emerito della stessa Università. Collabora con la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Accademico dei Lincei; l'editrice Adelphi dedica una collana alla pubblicazione delle sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue; autore di molti saggi presso l'editrice Rizzoli, vincitore di numerosi premi culturali (Tevere, Circeo, Guidarello, Columbus, premio per la filosofia 1998 della Presidenza del Consiglio, Premio Gandovere, ecc.); medaglia d'oro dei benemeriti della cultura; collaboratore del "Corriere della Sera", Cavaliere di Gran Croce.

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.filosofia@univr.it
Telefono: 02-91751.547 (segreteria didattica Facoltà di Filosofia)

Con l'intento di chiarire lo sviluppo del corso, e parallelamente a esso, i dottori Francesco Altea, Nicoletta Cusano, Giulio Goggi e Federico Perelda terranno quattro esercitazioni ciascuno.

Francesco Altea - Nato in Italia, tedesco d'adozione, dopo un primo studio in ingegneria dei sistemi (robotica) ha studiato fisica a Roma con C. Bernardini, A. Tenenbaum e altri fisici (cattivi ma bravi) e biologia molecolare con Gianni Cesareni. Ma da nessuno, forse, come da Mario Ageno ha imparato il rigore inflessibile della ricerca scientifica. Un parallelo interesse per la psicoanalisi lo ha portato a varie esperienze cliniche e terapeutiche, di cui ancora si avvale. La sua formazione filosofica si è svolta prevalentemente in Inghilterra (dove ha imparato qualcosa da Fraser MacBride e David Papineau) e in Germania con Matthias Köbler. Il suo debito più grande però è con Emanuele Severino, con cui collabora da dieci anni. E' professore a contratto al San Raffaele dal 2007.

Indirizzo di posta elettronica: francescoaltea@web.de

Nicoletta Cusano - Laureata con Emanuele Severino (a.a. 1992-1993), dal 2010 collabora con la cattedra di Ontologia fondamentale dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: nicoletta.cusano@libero.it

Giulio Goggi - Ha conseguito, con Emanuele Severino, il dottorato di ricerca in Filosofia (Università Ca' Foscari Venezia, 2003). Dal 2006 collabora con l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano tenendo seminari legati al corso di Ontologia fondamentale.

Indirizzo di posta elettronica: ggoggi@libero.it

Federico Perelda - (Venezia, 1971) Si è laureato e addottorato a Venezia, sotto la guida del prof. E. Severino. È stato borsista DAAD alla Humboldt-Universität di Berlino; in seguito ha svolto il perfezionamento post-dottorato presso l'Università di Padova; è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bergamo, in filosofia teoretica prima e in collaborazione con il COGES poi; è stato *Distinguished Research Fellow* per un anno presso il *Notre Dame Institute for advanced Study*, negli Stati Uniti; nel 2016 è stato assegnista di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in filosofia teoretica. Nel 2011 ha conseguito il titolo di *Maitre de conference* in filosofia in Francia, e nel 2015, nell'abilitazione nazionale italiana, la qualifica di professore di seconda fascia, in filosofia teoretica. I suoi interessi attuali sono la metafisica e la fenomenologia del tempo.

Indirizzo di posta elettronica: federico.perelda@live.it

Contenuto del corso

Occidente e destino della verità.

Durante il corso saranno considerati i seguenti temi:

- 1) Guerra, tecnica, "cosa"
- 2) L'apparire. Libertà e determinismo
- 3) Fede e destino della verità. *Elenchos*
- 4) Condizionamenti della mente e riduzionismo. Dislocazione del nichilismo
- 5) Apparire infinito e contraddizione della verità. Oltre il contrasto tra destino e isolamento della terra.

Testi di riferimento

Per sostenere l'esame si richiede la conoscenza dei seguenti testi:

Emanuele Severino, di *Essenza del nichilismo* (Adelphi), "Ritornare a Parmenide" e "Poscritto" fino al paragrafo VIII incluso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni, alle ore 13.

SCRITTURA FILOSOFICA

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010). Con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing ha curato *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Internationalen Kant-Kongresses* (De Gruyter, 2013, 5 voll.) e con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg è curatore del *Kant-Lexikon* (De Gruyter, 2015, 3 voll.).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Le argomentazioni sono alla base della nostra attività quotidiana di comunicazione e sono, nello specifico, il fulcro dell'attività filosofica. Lo scopo del corso è l'analisi e la redazione di testi filosofici, al fine di rendere gli studenti più capaci di costruire le proprie argomentazioni in vista sia degli esami (orali e scritti) sia della redazione di tesi di laurea e, più in generale, per la redazione di progetti di ricerca e per l'attività accademica. Come scopo ulteriore, il corso fornisce agli studenti gli strumenti fondamentali per intraprendere percorsi lavorativi in ambito editoriale.

Il corso si articola in tre moduli.

Primo modulo (6 ore). Analisi della struttura argomentativa di articoli e/o stralci di opere di autori classici.

Secondo modulo (6 ore). Questo modulo si prefigge tre scopi specifici: rendere capaci gli studenti di redigere in autonomia testi correttamente formattati, metterli in grado di utilizzare proficuamente le banche dati filosofiche e fornire loro le nozioni di base per intraprendere un'eventuale carriera editoriale.

Terzo modulo (6 ore). Il terzo modulo si prefigge lo scopo di insegnare agli studenti come strutturare le proprie argomentazioni e prevede la stesura, da parte degli studenti (anche eventualmente organizzati in piccoli gruppi), di brevi testi, su temi scelti dai docenti. La stesura di testi verrà svolta al di fuori delle ore di laboratorio. Il terzo modulo prevede la discussione in aula dei testi redatti dagli studenti: ciascun gruppo/ciascuno studente presenta, secondo tempi decisi dai docenti, il proprio elaborato alla classe e si struttura una discussione coi colleghi presenti.

Sintesi degli scopi del corso:

1. analisi di argomentazioni e/o paper filosofici
2. strutturazione delle proprie argomentazioni; redazione di testi
3. lavoro di gruppo
4. esposizione e discussione dei testi redatti
5. editing di testi
6. uso delle banche dati filosofiche.

Testi di riferimento

Indicazioni in merito alla bibliografia saranno fornite a lezione.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine di ogni lezione.

Comunicazione del Presidio di Qualità di Ateneo sul Questionario di Rilevazione della Didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele considera come punto imprescindibile per il raggiungimento della eccellenza nella didattica e nella ricerca il processo continuo di automonitoraggio e di verifica della qualità dell'Offerta di Ateneo in termini sia didattici che di modalità organizzative. Per questo la valutazione da parte degli studenti "Vita-Salute" della corrispondenza tra qualità offerta e qualità attesa risulta una informazione preziosissima per il continuo miglioramento della formazione e per trarre spunto per lo sviluppo di iniziative future vincenti.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. La compilazione di tale questionario è stata resa obbligatoria all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) con l'emanazione delle linee guida nel novembre 2013. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo l'assoluto anonimato a chi li compila. La compilazione dei questionari sarà condizione indispensabile per potere avere accesso all'iscrizione agli appelli d'esame.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata.

I risultati ottenuti saranno fondamentali motori per l'individuazione di eventuali criticità e l'attivazione di procedure migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui lo studente viene chiamato ad essere protagonista responsabile insieme al corpo accademico e al personale organizzativo del continuo processo di miglioramento ed innovazione che rende il nostro Ateneo tra i migliori a livello nazionale e internazionale. Consapevoli che la compilazione richieda allo studente un certo impegno in termini di tempo durante un periodo di studio molto intenso, ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro con responsabilità e condivisione degli obiettivi di questa nostra grande istituzione.

Il Presidio di Qualità di Ateneo

REGOLAMENTI DIDATTICI DI CORSO DI STUDI

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia

(per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente

per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Presidente. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКМ-Торф; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale che comunque rispetti i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono soggetti all'approvazione da parte di un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso entro il 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nelle successive presentazioni del piano di studi all'inizio del secondo e del terzo anno di corso con scadenza definita annualmente dalla Facoltà.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Tra i crediti formativi a scelta, lo studente può indicare insegnamenti del triennio non ancora sostenuti e insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo solo se eccedenti i 180 crediti formativi previsti per il conseguimento della laurea triennale. I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile biennializzare non più di due esami, tra gli insegnamenti già sostenuti, utilizzando i crediti a scelta dello studente.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Per

particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

L'obbligo di frequenza è stabilito dal singolo docente all'inizio dell'attività didattica e viene indicato nella Guida dello Studente.

Qualora il docente preveda per il proprio insegnamento l'obbligo di frequenza, lo studente che non fosse nelle condizioni di rispettarlo è tenuto a presentare motivata richiesta scritta di esonero al Presidente del Corso di Studi, che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione.

Sempre nel caso in cui il docente preveda l'obbligo di frequenza, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa, il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli

esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno due cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 1 credito.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Mobilità internazionale e riconoscimento periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture amministrative e accademiche. L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei (programma comunitario Erasmus plus, impegni sottoscritti dagli Atenei con la richiesta della "Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE), "ECTS Users Guide").

Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere. In particolare possono frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti; svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio/stage; partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, il Consiglio di Corso di Studio nomina un responsabile accademico per la mobilità internazionale.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del titolo di studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo (Learning Agreement) viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Corso di Studi provvedono al riconoscimento delle attività svolte, senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

La convalida, riportata nei verbali di Consiglio di Corso di Studi, sarà trasmessa alla Segreteria Studenti competente per la registrazione delle attività formative riconosciute. La Segreteria Studenti provvederà alla registrazione tempestiva delle attività formative svolte all'estero nel sistema di Ateneo per il monitoraggio delle carriere, garantendone la visibilità.

ARTICOLO 15

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative per un totale di 174 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 6 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea in Filosofia
Descrizione del percorso di formazione
Anno Accademico 2017-2018

PRIMO ANNO

M-FIL/01 – Pensare filosofico e metafisica	6 CFU	AFB/Storia della filosofia
M-FIL/02 – Logica formale	9 CFU	AFB/Storia della filosofia
M-FIL/03 – Filosofia morale	9 CFU	AFB/Storia della filosofia
M-FIL/04 – Estetica e forme del fare	9 CFU	AFC/Discipline filosofiche
M-FIL/05 – Filosofia del linguaggio	9 CFU	AFC/Discipline filosofiche
M-FIL/06 – Storia della filosofia	9 CFU	AFB/Storia della filosofia
L-LIN/12 – Lingua inglese	6 CFU	AFB/Discipline letterarie
L-ANT/02 – Civiltà greco-latina I	6 CFU	AFB/Discipline letterarie

Tot. esami I anno 63 CFU

SECONDO ANNO

M-FIL/02 – Epistemologia e filosofia della scienza	9 CFU	AFB/Storia della filosofia
SPS/01 – Filosofia politica	9 CFU	AFB/Storia della filosofia

9 CFU tra:

M-FIL/01 – Filosofia della persona	9 CFU	AFB/Storia della filosofia
M-FIL/01 – Metafisica	9 CFU	AFB/Storia della filosofia

12 CFU tra:

M-FIL/07 – Storia della filosofia antica	6 CFU	AFC/Discipline filosofiche
M-FIL/06 – Storia della filosofia medievale	6 CFU	AFC/Discipline filosofiche
M-FIL/06 – Storia della filosofia moderna	6 CFU	AFC/Discipline filosofiche
M-FIL/06 – Storia della filosofia contemporanea	6 CFU	AFC/Discipline filosofiche

18 CFU tra:

M-FIL/01 – Fenomenologia sociale	9 CFU	AFC/Discipline filosofiche
M-FIL/02 – Filosofia della mente	9 CFU	AFC/Discipline filosofiche
M-FIL/03 – Etica della vita	9 CFU	AFC/Discipline filosofiche
M-FIL/05 – Filosofia della percezione	9 CFU	AFC/Discipline filosofiche

6 CFU tra:

SECS-P/01 – Economia politica	6 CFU	AFC/Discipline scientifiche
-------------------------------	-------	-----------------------------

M-PSI/01 – Fondamenti biologici della conoscenza	6 CFU	AFC/Discipline scientifiche
M-STO/06 – Teologia moderna	6 CFU	AFC/Discipline scientifiche

Tot. esami II anno 63 CFU

TERZO ANNO

18 CFU tra:

M-PSI/02 - Fondamenti di neuroscienze dei sistemi neuronali	6 CFU	Attività affini o integrative
M-PSI/08 – Teorie della personalità adattiva e disadattiva	6 CFU	Attività affini o integrative
L-LIN/01 – Linguistica generale	6 CFU	Attività affini o integrative
M-FIL/01 – Logica e ontologia	6 CFU	Attività affini o integrative
SPS/01 – Storia del pensiero politico	6 CFU	Attività affini o integrative
M-STO/05 e MED/02 – Storia della scienza e del pensiero medico	12 CFU	Attività affini o integrative
M-STO/01 – Storia medievale	12 CFU	Attività affini o integrative

6 CFU tra:

M-STO/02 – Istituzioni di storia moderna	6 CFU	AFB/Discipline letterarie
L-ANT/02 – Civiltà greco-latina II	6 CFU	AFB/Discipline letterarie
M-STO/04 – L'età della globalizzazione	6 CFU	AFB/Discipline letterarie

18 CFU a scelta tra qualsiasi insegnamento della Facoltà e dell'Ateneo (si segnalano in particolare gli insegnamenti erogati dalla Facoltà di Psicologia afferenti al settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 Psicologia generale):

M-FIL/06 - Civiltà del vicino Oriente	6 CFU	A scelta dello studente
M-FIL/06 - Civiltà islamica	6 CFU	A scelta dello studente
M-FIL/06 - Cultura ebraica	6 CFU	A scelta dello studente

Tot. esami III anno 42 CFU

6 CFU Altre/Ulteriori attività formative, fra cui:

Abilità informatiche di base	3 CFU
“Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia”	3 CFU
Filosofie del cinema	3 CFU
Filosofie del teatro	3 CFU

Frequenza ciclo di seminari	3 CFU
Frequenza singoli seminari didattici	0,25 CFU
Laboratorio di filosofia per le imprese	3 CFU
Ontologia fondamentale	3 CFU
Scrittura filosofica	3 CFU
Stage	6 CFU

Tot. esami 174 CFU

6 CFU prova finale e conoscenza lingua straniera

Totale complessivo 180 CFU

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Corso di Laurea in Filosofia - Descrizione dei metodi di accertamento

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto
I ANNO	Civiltà greco-latina I	Esame orale
	Estetica e forme del fare	Esame orale
	Filosofia del linguaggio	Esame scritto e orale
	Filosofia morale	Esame orale
	Lingua inglese	Esame scritto e orale
	Logica formale	Esame scritto
	Pensare filosofico e metafisica	Esame orale
	Storia della filosofia	Esame scritto e orale
	II ANNO	Economia politica
	Epistemologia e filosofia della scienza	Esame scritto e orale
	Etica della vita	Esame orale
	Fenomenologia sociale	Esame scritto e orale
	Filosofia della mente	Esame orale
	Filosofia della percezione	Esame orale
	Filosofia della persona	Esame scritto e orale
	Filosofia politica	Esame orale
	Fondamenti biologici della conoscenza	Esame orale
	Metafisica	Esame orale
	Storia della filosofia antica	Esame orale
	Storia della filosofia contemporanea	Esame orale
	Storia della filosofia medievale	Esame orale
	Storia della filosofia moderna	Esame orale
	Teologia moderna	Esame orale
III ANNO	Civiltà del vicino Oriente	Esame orale
	Civiltà greco-latina II	Esame orale
	Civiltà islamica	Esame orale
	Cultura ebraica	Esame orale
	Fondamenti di neuroscienze dei sistemi neuronali	Esame scritto e orale
	Istituzioni di storia moderna	Esame orale
	L'età della globalizzazione	Esame orale
	Linguistica generale	Esame scritto e orale
	Logica e ontologia	Esame orale
	Storia del pensiero politico	Esame orale
	Storia della scienza e del pensiero medico	Esame orale
	Storia medievale	Esame orale
	Teorie della personalità adattiva e disadattiva	Esame orale

ALTRE/ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei crediti.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia

(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Corso di Studi tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente

per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Presidente. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКМ-Торф; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale che comunque rispetti i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso entro il 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nelle successive presentazioni del piano di studi all'inizio del secondo e del terzo anno di corso con scadenza definita annualmente dalla Facoltà.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Tra i crediti formativi a scelta, lo studente può indicare insegnamenti del triennio non ancora sostenuti e insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo solo se eccedenti i 180 crediti formativi previsti per il conseguimento della laurea triennale. I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere

tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Presidente del Corso di Studi che trasmette il caso al Consiglio di Corso di Studi per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Presidente del Corso di Studi all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. Sono previste due diverse tipologie di esonero dall'obbligo di frequenza: *esonero totale* (per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare tutti i corsi) ed *esonero parziale* (per gli studenti che chiedono l'esonero per un determinato insegnamento e/o che non potessero frequentare le lezioni in determinati giorni della settimana), entrambe da concedersi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno due cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 1 credito.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Mobilità internazionale e riconoscimento periodi di studio e formazione all'estero

L'Ateneo, sulla base di accordi inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture amministrative e accademiche. L'Ateneo si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei (programma comunitario Erasmus plus, impegni sottoscritti dagli Atenei con la richiesta della "Erasmus Charter for Higher Education" (ECHE), "ECTS Users Guide").

Agli studenti è garantita la possibilità di svolgere parte dei propri percorsi di studio presso Università estere. In particolare possono frequentare attività formative e sostenere le verifiche di profitto per il conseguimento di crediti; svolgere altre attività formative tra cui il tirocinio/stage; partecipare a percorsi internazionali nel quadro di convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Al fine dell'approvazione delle attività formative da svolgere all'estero, il Consiglio di Corso di Studio nomina un responsabile accademico per la mobilità internazionale.

Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ -, indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il documento sarà firmato dal responsabile accademico. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del titolo di studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo (Learning Agreement) viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, i Consigli di Corso di Studi provvedono al riconoscimento delle attività svolte, senza previsione di integrazioni.

Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

La convalida, riportata nei verbali di Consiglio di Corso di Studi, sarà trasmessa alla Segreteria Studenti competente per la registrazione delle attività formative riconosciute. La Segreteria Studenti provvederà alla registrazione tempestiva delle attività formative svolte all'estero nel sistema di Ateneo per il monitoraggio delle carriere, garantendone la visibilità.

ARTICOLO 15

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative per un totale di 174 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 6 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 16

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 17

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 18

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea in Filosofia
Descrizione del percorso di formazione
Anno Accademico 2016-2017

PRIMO ANNO

M-FIL/01 – Pensare filosofico e metafisica	6 CFU
M-FIL/02 – Logica formale	9 CFU
M-FIL/03 – Filosofia morale	9 CFU
M-FIL/04 – Estetica	9 CFU
M-FIL/05 – Filosofia del linguaggio	9 CFU
M-FIL/06 – Storia della filosofia	9 CFU
L-LIN/12 – Lingua inglese	6 CFU
L-ANT/02 – Civiltà greco-latina I	6 CFU

Tot. esami I anno 63 CFU

SECONDO ANNO

M-FIL/02 – Epistemologia e filosofia della scienza	9 CFU
SPS/01 – Filosofia politica	9 CFU

9 CFU a scelta tra:

M-FIL/01 – Filosofia della persona	9 CFU
M-FIL/01 – Metafisica	9 CFU

12 CFU a scelta tra:

M-FIL/07 – Storia della filosofia antica	6 CFU
M-FIL/06 – Storia della filosofia medievale	6 CFU
M-FIL/06 – Storia della filosofia moderna	6 CFU
M-FIL/06 – Storia della filosofia contemporanea	6 CFU

18 CFU a scelta tra:

M-FIL/01 – Fenomenologia sociale	9 CFU
M-FIL/02 – Filosofia della mente	9 CFU
M-FIL/03 – Etica della vita	9 CFU
M-FIL/05 – Filosofia della percezione	9 CFU

6 CFU a scelta tra:

SECS-P/01 – Economia politica	6 CFU
-------------------------------	-------

M-PSI/01 – Fondamenti biologici della conoscenza	6 CFU
M-STO/06 – Teologia moderna	6 CFU

Tot. esami II anno 63 CFU

TERZO ANNO

18 CFU a scelta tra:

M-PSI/02 - Fondamenti di neuroscienze I	12 CFU
M-PSI/08 - Fondamenti di psicologia clinica I	12 CFU
L-LIN/01 – Linguistica generale	6 CFU
M-FIL/01 – Logica e ontologia	6 CFU
SPS/01 – Storia del pensiero politico	6 CFU
M-STO/05 e MED/02 – Storia della scienza e del pensiero medico	12 CFU
M-STO/01 – Storia medievale	12 CFU

6 CFU a scelta tra:

M-STO/02 – Istituzioni di storia moderna	6 CFU
L-ANT/02 – Civiltà greco-latina II	6 CFU
M-STO/04 – L'età della globalizzazione	6 CFU

18 CFU a scelta tra qualsiasi insegnamento della Facoltà e dell'Ateneo:

M-FIL/01 – Lineamenti di ontologia trinitaria - 6 CFU *(NB: questo insegnamento sarà attivato solo nell'a.a. 2016-2017)*

M-FIL/06 - Civiltà del vicino Oriente – 6 CFU

M-FIL/06 - Civiltà islamica – 6 CFU

M-FIL/06 - Cultura ebraica - 6 CFU.

Fra gli insegnamenti erogati dal Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche della Facoltà di Psicologia, si indicano in particolare:

M-PSI/01 - Psicologia cognitiva - 6 CFU

M-PSI/01 - Fondamenti di psicologia - 12 CFU

M-PSI/01 - Teorie della personalità - 6 CFU

Tot. esami III anno 42 CFU

6 CFU Altre/Ulteriori attività formative, fra cui:

Abilità informatiche di base	3 CFU
------------------------------	-------

"Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia"	3 CFU
Filosofie del cinema	3 CFU
Frequenza ciclo di seminari	3 CFU
Frequenza singoli seminari didattici	0,25 CFU
Ontologia fondamentale	3 CFU
Scrittura filosofica	3 CFU
Stage	6 CFU

Tot. esami 174 CFU

6 CFU prova finale e conoscenza lingua straniera

Totale complessivo 180 CFU

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Corso di Laurea in Filosofia - Descrizione dei metodi di accertamento

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto	
I ANNO	Civiltà greco-latina I	Esame orale	
	Estetica	Esame orale	
	Filosofia del linguaggio	Esame scritto e orale	
	Filosofia morale	Esame orale	
	Lineamenti di ontologia trinitaria	Esame orale	
	Lingua inglese	Esame scritto e orale	
	Logica formale	Esame scritto	
	Pensare filosofico e metafisica	Esame orale	
	Storia della filosofia	Esame scritto e orale	
	II ANNO	Economia politica	Esame orale
Epistemologia e filosofia della scienza		Esame scritto e orale	
Etica della vita		Esame orale	
Fenomenologia sociale		Esame scritto e orale	
Filosofia della mente		Esame orale	
Filosofia della percezione		Esame orale	
Filosofia della persona		Esame scritto e orale	
Filosofia politica		Esame orale	
Fondamenti biologici della conoscenza		Esame orale	
Metafisica		Esame orale	
Storia della filosofia antica		Esame orale	
Storia della filosofia contemporanea		Esame orale	
Storia della filosofia medievale		Esame orale	
Storia della filosofia moderna		Esame orale	
Teologia moderna		Esame orale	
III ANNO		Civiltà del vicino Oriente	Esame orale
		Civiltà greco-latina II	Esame orale
		Civiltà islamica	Esame orale
	Cultura ebraica	Esame orale	
	Fondamenti di neuroscienze I	Esame scritto e orale	
	Fondamenti di psicologia clinica I	Esame orale	
	Istituzioni di storia moderna	Esame orale	
	L'età della globalizzazione	Esame orale	
	Linguistica generale	Esame scritto e orale	
	Logica e ontologia	Esame orale	
	Storia del pensiero politico	Esame orale	
	Storia della scienza e del pensiero medico	Esame orale	
Storia medievale	Esame orale		

ALTRE/ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei crediti.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Filosofia

(per gli studenti iscritti al terzo anno di corso)

ARTICOLO 1

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea in Filosofia presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. Tale valutazione viene svolta relativamente a:

- a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere linguistico-letterario, storico;
- b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Il criterio di valutazione prende in considerazione il voto di maturità e le votazioni ottenute nell'ultimo anno di scuola superiore, sia nel primo quadrimestre che nell'ammissione all'esame di maturità, in italiano, filosofia, storia. Le votazioni conseguite verranno indicate dallo studente, mediante autocertificazione, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'esame delle carriere, affidato ad un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà e nominata dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, permetterà di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Le lezioni di recupero saranno tenute da docenti ed esercitatori del Corso di Laurea.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, ulteriori attività formative.

Le attività formative di base forniscono allo studente le conoscenze che costituiscono i riferimenti fondamentali per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera preparano lo studente

per la verifica della conoscenza di una lingua straniera e per la prova finale di conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica, (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКМ-Торф; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale che comunque rispetti i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5), come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

A tale scopo lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale. I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Preside, denominata commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Lo studente iscritto al primo anno di corso entro il 31 ottobre presenta il suo primo piano di studi.

Tale scelta può essere modificata nelle successive presentazioni del piano di studi all'inizio del secondo e del terzo anno di corso con scadenza definita annualmente dalla Facoltà

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

I crediti formativi a scelta dello studente possono essere utilizzati fin dal primo anno; lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti del triennio non ancora sostenuti e insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo. Possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche solo se eccedenti i 180 crediti formativi previsti per il conseguimento della laurea triennale. I corsi per i quali lo studente intende utilizzare i crediti a scelta devono essere indicati nel piano di studi.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere

tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Preside all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. Sono previste due diverse tipologie di esonero dall'obbligo di frequenza: *esonero totale* (per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare tutti i corsi) ed *esonero parziale* (per gli studenti che chiedono l'esonero per un determinato insegnamento e/o che non potessero frequentare le lezioni in determinati giorni della settimana), entrambe da concedersi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Facoltà.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli

esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza della lingua inglese è duplice: nel primo anno, attraverso la frequenza all'insegnamento di Lingua inglese, che prevede l'attribuzione di 6 crediti e di un voto finale espresso in trentesimi; nel contesto delle attività relative alla prova finale, mediante la presentazione di un riassunto del proprio elaborato finale, della lunghezza di almeno tre cartelle, con giudizio di idoneità e attribuzione di 3 crediti.

Il possesso di certificazioni rilasciate da strutture competenti, interne o esterne all'Università, circa la conoscenza della lingua inglese può, in base al giudizio del docente, dispensare dalla frequenza alle lezioni, ma non dispensa dall'effettuazione dell'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Prova finale

La laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di sistemare e strutturare in modo organico contenuti e bibliografia critica relativi a una o più discipline del Corso di Studio.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento. Deve avere la forma di un saggio scientifico, non di dissertazione di tesi, e non può superare la dimensione di 50 pagine, compresa la bibliografia.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni elaborato finale deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative per un totale di 168 crediti.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale, alla quale sono assegnati 9 crediti, consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "relatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa.

Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno tre membri devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Potranno far parte della commissione giudicatrice della prova finale professori di altre Facoltà

dell'Ateneo, professori a contratto del Corso di Laurea in servizio nell'anno accademico interessato e dottori di ricerca con esperienza di insegnamento.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in sovrannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 3.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 15

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a corsi singoli

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;

b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;

c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;

d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio della Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 16

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 17

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea in Filosofia
Descrizione del percorso formativo
Anno Accademico 2015-2016

Attività di base (72 CFU)

Ambito disciplinare: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia (60 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Epistemologia e filosofia della scienza*	M-FIL/02	12	II
Filosofia morale*	M-FIL/03	12	I
Filosofia politica o Storia della scienza	SPS/01 M-STO/05	12	II III
Metafisica o Filosofia della persona	M-FIL/01	12	I - II
Storia della filosofia moderna e contemporanea*	M-FIL/06	12	II

**Gli insegnamenti con l'asterisco sono obbligatori*

Ambito disciplinare: Discipline letterarie, linguistiche e storiche (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca	L-ANT/02	6	I
Istituzioni di storia contemporanea	M-STO/04	6	III
L'età della globalizzazione	M-STO/04	6	III
Lingua inglese*	L-LIN/12	6	I
Linguistica generale	L-LIN/01	6	II

**L'insegnamento con l'asterisco è obbligatorio*

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Discipline filosofiche (54 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti, con la condizione di includere almeno 12 CFU del settore scientifico disciplinare M-FIL/05

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Bioetica	M-FIL/03	6	II
Estetica e forme del fare	M-FIL/04	6	II
Etica della vita	M-FIL/03	6	II
Fenomenologia sociale	M-FIL/01	6	II
Filosofia del linguaggio o Filosofia della percezione	M-FIL/05	12	I - II
Filosofia dell'arte	M-FIL/04	6	II
Filosofia della mente-Mente e linguaggio	M-FIL/02	6	I
Filosofia della mente-Mente e natura	M-FIL/02	6	I
Logica e ontologia	M-FIL/01	6	III
Logica formale*	M-FIL/02	6	I
Storia della filosofia antica*	M-FIL/07	12	I

**Gli insegnamenti con l'asterisco sono obbligatori*

Ambito disciplinare: Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (6 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Comunicazione d'impresa	SECS-P/01	6	III
Fondamenti biologici della conoscenza	M-PSI/01	6	I

Attività affini (18 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Civiltà islamica	M-FIL/06	6	III
Cultura ebraica	M-FIL/06	6	III
Psicologia cognitiva	M-PSI/01	6	III
Storia della filosofia italiana	M-FIL/06	6	III
Storia della filosofia medievale	M-FIL/06	6	III
Storia medievale	M-STO/01	12	III

E' possibile anche scegliere, mutuandoli dall'offerta della Facoltà di Psicologia, i seguenti insegnamenti afferenti al settore M-PSI/01:

- Fondamenti di psicologia – I anno - 12 CFU (corso annuale)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- Teoria della personalità – I anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Attività a scelta dello studente (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Civiltà greco-latina-Introduzione alla civiltà ellenica	L-ANT/02	6	A scelta
Filosofia del diritto	IUS/20	6	A scelta
Filosofia e diritti umani	SPS/01	6	A scelta
Pensare filosofico e metafisica	M-FIL/04	6	A scelta

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra insegnamenti del triennio non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale e lingua straniera (12 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Stage	//	6
Frequenza singoli seminari didattici	//	0,25
Frequenza ciclo di seminari didattici	//	3
Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia	Da definire	3
Abilità informatiche di base	INF/01	3
Laboratorio di Filosofie del cinema	M-FIL/04	3
Laboratorio di scrittura filosofica	M-FIL/01	3
Ontologia fondamentale	M-FIL/01	3

CFU totali per il conseguimento del titolo: 180

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea non possono essere previsti in totale più di 20 esami o verifiche di profitto".

Nota: possono essere sostenuti insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche se eccedenti i 180 CFU previsti per il conseguimento della laurea triennale.

Corso di Laurea in Filosofia - Descrizione dei metodi di accertamento

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto	
I ANNO	Civiltà greco-latina-Introduzione alla civiltà ellenica	Esame orale	
	Civiltà greco-latina-Introduzione alla storia greca	Esame scritto e orale	
	Filosofia del linguaggio	Esame orale	
	Filosofia della mente-Mente e linguaggio	Esame orale	
	Filosofia della mente-Mente e natura	Esame orale	
	Filosofia morale	Esame orale	
	Fondamenti biologici della conoscenza	Esame orale	
	Lingua inglese	Esame scritto e orale	
	Logica formale	Esame scritto	
	Metafisica	Esame orale	
	Pensare filosofico e metafisica	Esame orale	
	Storia della filosofia antica	Esame orale	
II ANNO	Bioetica	Esame orale	
	Epistemologia e filosofia della scienza	Esame scritto e orale	
	Estetica e forme del fare	Esame orale	
	Etica della vita	Esame orale	
	Fenomenologia sociale	Esame scritto e orale	
	Filosofia dell'arte	Esame orale	
	Filosofia della percezione	Esame orale	
	Filosofia della persona	Esame scritto e orale	
	Filosofia e diritti umani	Esame scritto e orale	
	Filosofia politica	Esame orale	
	Linguistica generale	Esame scritto e orale	
	Storia della filosofia moderna e contemporanea	Esame scritto e orale	
III ANNO	Civiltà islamica	Esame orale	
	Comunicazione d'impresa	Esame orale	
	Cultura ebraica	Esame orale	
	Filosofia del diritto	Esame orale	
	Istituzioni di storia contemporanea	Esame orale	
	L'età della globalizzazione	Esame orale	
	Logica e ontologia	Esame orale	
	Psicologia cognitiva	Esame orale	
	Storia della filosofia italiana	Esame orale	
	Storia della filosofia medievale	Esame orale	
	Storia della scienza	Esame scritto e orale	
	Storia medievale	Esame orale	

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei CFU.

ORARIO DELLE LEZIONI

I anno - Corso di Laurea in Filosofia - I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00					<i>Logica formale</i> (Bocconi)
11.00-13.00	<i>Logica formale</i> (Bocconi)	<i>Pensare filosofico e metafisica</i> (Cacciari)	<i>Filosofia del linguaggio</i> (Bianchi)	<i>Storia della filosofia</i> (Tagliapietra)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) III liv
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Pensare filosofico e metafisica</i> (Cacciari)	<i>Filosofia del linguaggio</i> (Bianchi)	SEMINARI	<i>Storia della filosofia</i> (Tagliapietra)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) II liv
16.00-18.00	<i>Logica formale</i> (Bocconi)	<i>Filosofia del linguaggio</i> (Bianchi)	<i>Storia della filosofia</i> (Tagliapietra)	<i>Storia della filosofia SEMINARIO SUI CLASSICI</i> (Tagliapietra)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) I liv
I anno - Corso di Laurea in Filosofia - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	<i>Civiltà greco-latina I</i> (Girgenti)	<i>Estetica e forme del fare</i> (Valagussa)	<i>Estetica e forme del fare</i> (Valagussa)	inizio lezioni ore 10.00 <i>Lingua inglese</i> (Bagg)	<i>Civiltà greco-latina I</i> (Girgenti)
11.00-13.00	<i>Civiltà greco-latina I</i> (Girgenti)	<i>Filosofia morale</i> (Pongiglione)	<i>Estetica e forme del fare</i> (Valagussa)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) I liv
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Filosofia morale</i> (Pongiglione)	<i>Filosofia morale</i> (Pongiglione)	SEMINARI		<i>Lingua inglese</i> (Bagg) II liv
16.00-18.00					<i>Lingua inglese</i> (Bagg) III liv

II anno - Corso di Laurea in Filosofia - I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	<i>Etica della vita</i> (Reichlin)	<i>Etica della vita</i> (Reichlin)	<i>Filosofia della persona</i> (De Monticelli)	<i>Filosofia della persona</i> (De Monticelli)	<i>Epistemologia e filosofia della scienza</i>
11.00-13.00	<i>Filosofia della mente</i> (Tomasetta)	<i>Ontologia fondamentale</i> (Severino) AAF (dal 7 novembre al 5 dicembre) _____ <i>Filosofia della percezione</i> (Sacchi)	<i>Filosofia della percezione</i> (Sacchi)	<i>Filosofia della mente</i> (Tomasetta) <i>Storia della filosofia antica</i> (Girgenti)	<i>Epistemologia e filosofia della scienza</i>
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Filosofia della mente</i> (Tomasetta)	<i>Filosofia della percezione</i> (Sacchi)	SEMINARI	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) II liv	<i>Epistemologia e filosofia della scienza</i>
16.00-18.00	<i>Storia della filosofia antica</i> (Girgenti) _____ <i>Esercitazioni</i> <i>Ontologia fondamentale</i>	<i>Filosofia della persona</i> (De Monticelli)	<i>Etica della vita</i> (Reichlin)	<i>Lingua inglese</i> (Bagg) III liv	<i>Esercitazioni</i> <i>Ontologia fondamentale</i>

II anno - Corso di Laurea in Filosofia - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	Storia della filosofia medievale (Gatto)	Fenomenologia sociale (De Vecchi)	Metafisica (Donà)	Fenomenologia sociale (De Vecchi)	Economia politica (Galeotti)
11.00-13.00	Filosofia politica (Sala)	Filosofia politica (Sala)	Metafisica (Donà)	Storia della filosofia contemporanea (Tagliapietra)	Economia politica (Galeotti)
13.00-14.00	pausa pranzo				
14.00-16.00	Filosofia politica (Sala)	Fondamenti biologici della conoscenza (Martino) <i>le lezioni del martedì del Professor Martino si terranno ad aprile e maggio</i>	SEMINARI	Fondamenti biologici della conoscenza (Martino) Lingua inglese II liv (Bagg)	Storia della filosofia moderna (Gatto)
16.00-18.00	Storia della filosofia moderna (Gatto)	Metafisica (Donà)	Storia della filosofia contemporanea (Tagliapietra) Fenomenologia sociale (De Vecchi)	Lingua inglese III liv (Bagg)	Storia della filosofia medievale (Gatto)

III anno - Corso di Laurea in Filosofia - I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	<i>Storia medievale</i> (Mores)			<i>Istituzioni di storia contemporanea</i> Zanna) (Del	
11.00-13.00	<i>L'età della globalizzazione</i> (Gallo)	<i>Ontologia fondamentale AAF</i> (Severino) AAF (dal 7 novembre al 5 dicembre)	<i>Storia medievale</i> (Mores)	<i>Istituzioni di storia contemporanea</i> Zanna) (Del	<i>Storia della scienza</i> (Bartocci)
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>L'età della globalizzazione</i> (Gallo)		SEMINARI	<i>Cultura ebraica</i> (Della Rocca) <i>Lingua inglese</i> (Bagg) II liv	<i>Storia della scienza</i> (Bartocci)
16.00-18.00	<i>Esercitazioni Ontologia fondamentale</i>			<i>Lingua inglese liv</i> (Bagg) III	<i>Esercitazioni Ontologia fondamentale</i>
III anno - Corso di Laurea in Filosofia - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	<i>Storia della filosofia medievale</i> (Gatto)		<i>Storia medievale</i> (Mores)	<i>Storia medievale</i> (Mores)	<i>Comunicazione d'impresa</i> (Galeotti) mutuato da Economia politica del II anno
11.00-13.00	<i>Logica e ontologia</i> (Bottani)		<i>Storia della scienza</i> (Cosmacini)	<i>Storia della filosofia italiana</i> (Tagliapietra)	<i>Comunicazione d'impresa</i> (Galeotti) mutuato da Economia politica del II anno
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				

14.00-16.00	Logica e ontologia (Bottani)		SEMINARI	Cultura ebraica (DellaRocca) _____ Lingua inglese liv (Bagg)	II
16.00-18.00			Storia della filosofia italiana (Tagliapietra)	Lingua inglese liv (Bagg)	III

Gli orari potrebbero subire variazioni durante l'anno accademico